COPERTINA

ZENIT SGR S.p.A.

Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE appartenenti al ***"Sistema Fondi Zenit".***

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei fondi) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.
Si rinvia al paragrafo n. 29, Parte I, del Prospetto sulle modalità di acquisizione o consultazione del Regolamento di gestione dei fondi.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 28 febbraio 2023
Data di validità: 1° marzo 2023

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di Gestione del fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

PARTE I DEL PROSPETTO

CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Sistema Fondi Zenit

ZENIT BREVE TERMINE

ZENIT OBBLIGAZIONARIO

ZENIT PIANETA ITALIA

ZENIT MEGATREND

PENSACI OGGI

Data di deposito in Consob della Parte I: 28 febbraio 2023

Data di validità della Parte I: 1° marzo 2023

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

Zenit SGR S.p.A., di nazionalità italiana, avente sede legale in Via Camperio 8 – 20123 Milano; telefono 02.80.60.71; telefax 02.72.02.16.71; siti internet: www.zenitsgr.it; www.zenitonline.it; indirizzo di posta elettronica: zenit@zenitonline.it; indirizzo di posta elettronica certificata (pec): zenitsgr@legalmail.it, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito SGR) cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi e l'amministrazione dei rapporti con i Partecipanti.
Zenit SGR S.p.A. è stata costituita in data 28 novembre 1991 con atto del Notaio Maria Fanfani di Roma ed è stata iscritta al numero 51 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia. A seguito delle modifiche al D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la SGR è iscritta in data 23 luglio 2014 al n. 14 dell'Albo di cui all'art.35 del TUF della sezione "gestori di Oicvm" ed al n. 13 della sezione "gestori di FIA" del medesimo Albo. La SGR fa parte del Gruppo di SIM "Consultinvest SIM".

La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2100 e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.
Il capitale sociale della SGR è di Euro 2.291.000, sottoscritto e interamente versato. Gli azionisti della società, sono Consultinvest S.p.A. e PFM Finanziaria S.p.A., ciascuna con una quota del 50% del capitale; tra le due società è in essere un accordo che demanda la direzione e il coordinamento della SGR a Consultinvest Partecipazioni S.p.A., società controllante di Consultinvest S.p.A.

Gli azionisti, persone fisiche o giuridiche, che detengono direttamente o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, una percentuale del capitale superiore al 5% sono: Alberto Pastorelli (indirettamente), Marco Rosati (indirettamente), Maurizio Vitolo (indirettamente).

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso: 1) la promozione, istituzione e organizzazione di Fondi comuni d'investimento, ivi compresi fondi alternativi, e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti; 2) la gestione del patrimonio di OICR, di propria istituzione o di cui abbia ricevuto delega gestionale, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti o altri beni mobili o immobili;
- la prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli d'investimento per conto terzi;
- la commercializzazione di quote degli OICR di propria istituzione o di cui abbia ricevuto delega gestionale nonché di terzi;
- lo svolgimento dell'attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari;
- la custodia di quote di OICR di propria istituzione.

<u>Organo Amministrativo</u>
L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile di membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio è in carica per il triennio 2023 – 2024 – 2025 ed è così composto:

- *Edoardo Franco Guffanti, nato a Milano (MI) il 23/05/1972 – Presidente, amministratore*

Socio fondatore di Craca Di Carlo Guffanti Pisapia Tatozzi, ha iniziato la propria attività nel 1996. È stato per 8 anni docente nel Master in Business Administration dell'Università Bocconi ed è autore di numerose pubblicazioni in ambito giuridico.
E' attivo in ambito stragiudiziale dove ha maturato una consolidata competenza nell'assistenza a banche, SIM, SGR e imprese di assicurazione. Negli anni ha curato progetti connessi alla costituzione di intermediari bancari e finanziari, a operazioni di fusione e acquisizione, alla strutturazione di prodotti con alto contenuto regolamentare, a operazioni di sollecitazione all'investimento in prodotti finanziari complessi, nonché all'operatività transfrontaliera di intermediari italiani ed esteri. Presta in modo continuativo attività di consulenza in materia regolamentare agli intermediari finanziari. Assiste gli esponenti aziendali e gli

intermediari nella fase amministrativa dei procedimenti sanzionatori avviati dalle Autorità di vigilanza. È spesso consulente tecnico di parte nell'ambito di contenziosi in materia finanziaria e bancaria.
È stato Presidente della Commissione "Banche, intermediari ed assicurazioni" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, membro del collegio dei probiviri di ASSOSIM, arbitro presso la Camera di Conciliazione ed Arbitrato presso la CONSOB.
Tra i principali incarichi societari ricoperti attualmente: Presidente di Zenit SGR S.p.A; Presidente di Consultinvest Partecipazioni S.p.A. e di altre Società del settore finanziario, Presidente del Collegio Sindacale di Hedge Invest SGR S.p.A. e membro del Collegio Sindacale di altre Società del settore finanziario.

- *Marco Rosati, nato a Torino il 23/03/1958 - Amministratore Delegato*

Opera nel settore della gestione del risparmio dal 1985 con il ruolo di gestore in Sogestim S.p.A. e successivamente nel Gruppo Fida - Cassa di Risparmio di Torino con il ruolo di Direttore Centrale Gestioni. Nel 1994 socio fondatore del Gruppo PFM, di cui è azionista di controllo.
Amministratore Delegato della PFM Finanziaria S.p.A. e Amministratore di CLIFF SGR S.p.A. in corso di autorizzazione.

- *Marco Baldassini, nato a Massa Carrara il 11/07/1970 – Amministratore*

Opera nel settore della gestione del risparmio dal 2001, avendo ricoperto per circa otto anni l'incarico di legale rappresentante in Italia di una SGR comunitaria facente parte del Gruppo Lazard e successivamente come consigliere di amministrazione di Alicanto Capital SGR (già Alpi Fondi SGR) fino al 2019.

- *Domenico Loizzi, nato a Bari il 20/10/1974 – Amministratore*

Opera nel settore finanziario dal 2002, avendo ricoperto incarichi dapprima in AXA SIM S.p.A., successivamente presso Adenium Sicav e Banca Network Investimenti S.p.A. Dal 2012 in Consultinvest SIM S.p.A,, dove ha ricoperto ruoli nell'ambito della Direzione Consulenza e Prodotti e della Direzione Business. E stato membro del Consiglio di Amministrazione di Consultinvest Investimenti SIM S.p.A. e di Consultinvest Partecipazioni S.p.A., oggi ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione di Multilife srl ed è membro del Comitato Prodotti di Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.

- *Alessia Santecchia, nata a Bologna il 17/09/1974 – Amministratore*

Abilitata all'esercizio della professione forense, opera nel settore finanziario dal 2005, avendo in precedenza collaborato con diversi studi legali a Bologna e a Milano. E stata responsabile dell'Ufficio Legale e Societario del Gruppo Consultinvest, successivamente ha ricoperto il ruolo di Coordinamento di Direzione per il Gruppo di SIM Consultinvest, è stata Direttore Generale di Consultinvest Partecipazioni S.p.A., quindi Direttore Generale di Consultinvest Investimenti SIM S.p.A. ed è oggi Direttore Operativo della medesima SIM. È Consigliere di Amministrazione di Consultinvest Asset Management SGR S.p.A. dal 2016 e di Consultinvest Partecipazioni S.p.A. dal 2020.

- *Massimo Scolari, nato a Varese il 03/09/1956 – Amministratore indipendente*

Opera nel settore finanziario dal 1984, avviando la propria esperienza professionale presso il Servizio Studi della Banca d'Italia. Successivamente, dal 1987, ha collaborato con il gruppo Banca Sella, con la carica di Amministratore Delegato di Gestnord Fondi Sgr, Società di gestione di fondi di investimento del gruppo. Dal 2003 al 2011 è nel settore dei fondi alternativi, prima come Amministratore Delegato di Zenit Alternative Investments Sgr, fino al 2006, e successivamente con la stessa carica in Pragma Alternative Sgr. Negli stessi anni ed in seguito ricopre cariche presso il Consiglio di Amminstrazione di numerosi intermediari, quali Compam Fund, Diaman Sim, Advise Only Sim. Dal 2010 svolge la sua attività presso Ascofind, Associazione per la Consulenza Finanziaria Indipendente, come Segretario Generale e poi come Presidente, proseguendo l'attività di consigliere presso intermediari, tra cui Classis Capital Sim S.p.A. e Euclidea SIM S.p.A. Riveste inoltre l'incarico di Consigliere dell'Organismo dei Consulenti Finanziari ed è Vice Presidente nella società Conformis In Finance Srl, specializzata nelle funzioni aziendali di controllo.

- *Maurizio Vitolo, nato a Napoli il 08/10/1959 – Amministratore*

Fondatore del Gruppo Consultinvest, ha ricoperto diverse cariche sociali nelle società e nelle partecipate del Gruppo, tra cui: Vice Presidente e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Consultinvest S.p.A.,

Amministratore Delegato, Vice Presidente, Presidente e Consigliere Delegato di Consultinvest Investimenti SIM S.p.A., Presidente e Amministratore Delegato di Consultinvest Asset Management SGR S.p.A. Oggi è Presidente del Consigio di Amministrazione di Consultinvest S.p.A. e Amministratore Delegato di Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il collegio sindacale composto da 3 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale collegio è in carica per il triennio 2021 – 2022 – 2023 ed è così composto:

- *Federico Ghiano, nato a Torino il 09/12/1958 – Presidente*
- *Ernesto Bosi, nato a Milano il 3/10/1965 - Sindaco Effettivo*
- *Valerio Lamma, nato a Bologna il 23/10/1962 - Sindaco Effettivo*
- *Barbara Premoli, nata a Milano il 10/11/1970 – Sindaco Supplente*
- *Roberta Ricco, nata a Monza il 28/03/1971 – Sindaco Supplente*

Funzioni aziendali che la SGR ha delegato a terzi in outsourcing

La Società esternalizza alcune funzioni aziendali ai seguenti soggetti esterni al gruppo della SGR:
BFF Bank S.p.A.

- Contabilità Prodotto relativa ai Fondi e tenuta dei libri;
- Tenuta del registro dei detentori delle quote, emissione e riscatto delle quote;
- Avvaloramento delle disposizioni dei clienti e tenuta dell'Archivio Unico Informatico;
- Servizio di calcolo del valore della quota dei fondi

Il contratto di prestazione di servizi relativo alla gestione amministrativa e contabile degli OICR prevede meccanismi di controllo per garantire la qualità del servizio.

Funzioni direttive

Le funzioni direttive sono affidate all'Amministratore Delegato, Marco Rosati, le cui qualifiche ed informazioni sono state indicate in precedenza.
Non è attualmente ricoperta la carica di Direttore Generale.

Altri Fondi gestiti

Oltre a gestire i Fondi disciplinati dal presente Prospetto, la SGR gestisce un FIA mobiliare chiuso riservato di propria istituzione ed è delegata alla gestione di un FIA mobiliare chiuso riservato di diritto lussemburghese istituito da Fondaco LUX S.A.

Il gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore e ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del fondo.

Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

1. Il Depositario è BFF Bank S.p.A. con sede legale in Milano, Via Domenichino 5 e sede operativa in Milano, Via Anna Maria Mozzoni 1.1, iscritta all'Albo delle Banche Codice 5000. Le funzioni di Depositario sono svolte presso la sede operativa di Milano.
2. Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla Società di gestione, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo.
   Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati ed alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Detiene altresì le disponibilità liquide dei Fondi.

Il Depositario nell'esercizio delle proprie funzioni:

1) Accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dei Fondi;
2) Provvede al calcolo del valore della quota dei Fondi in regime di esternalizzazione;
3) Accerta che nelle operazioni relative ai Fondi la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
4) Esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli Organi di vigilanza.

Il Depositario è responsabile nei confronti del gestore e dei partecipanti ai Fondi di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse con il Fondo, con gli investitori e la Società di gestione, qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la Società di gestione, circostanza che si può verificare, ad esempio, se il Depositario calcola, con delega da parte della Società di gestione, il valore del patrimonio netto del Fondo, o se sussiste un legame di gruppo tra la Società di gestione e il Depositario stesso. Il Depositario, con il coinvolgimento della Società di gestione, provvede nel continuo ad accertare la sussistenza di eventuali legami di gruppo tra la Società di gestione e lo stesso Depositario.

Al fine di gestire tali circostanze in maniera adeguata ed evitare che eventuali conflitti incidano negativamente sugli interessi degli investitori del Fondo, il Depositario adotta ogni misura ragionevole per identificare e monitorare i conflitti di interesse, nonché misure preventive e appropriate, tra le quali rientrano la ripartizione delle funzioni e la separazione, sotto il profilo gerarchico e funzionale, delle funzioni di Depositario dalle altre funzioni potenzialmente confliggenti.

Per ottemperare a quanto sopra BFF Bank si è dotata, tra l'altro, di una policy per la gestione dei conflitti di interesse concernente le funzioni di Depositario. Le misure di gestione dei conflitti di interesse adottate sono oggetto di regolare monitoraggio da parte di BFF Bank che, qualora dovessero evidenziarsi necessità di intervento, provvede ad effettuare le opportune modifiche.

3. Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di paesi e di consentire al Fondo di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei paesi in cui non dispone di una presenza diretta sul territorio. La procedura di designazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell'interesse del Fondo e dei relativi investitori, e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tali designazioni. I sub-depositari delegati da BFF Bank a loro volta possono avvalersi di soggetti terzi delegati, nel rispetto delle condizioni previste dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

   Nel caso di delega a terzi delle funzioni di custodia potrebbero sorgere conflitti d'interesse tra il depositario e gli eventuali terzi delegati ove, ad esempio, tali soggetti svolgano altre attività per conto del Depositario. Al fine di gestire eventuali conflitti d'interessi, il Depositario mantiene separati, sotto il profilo funzionale e gerarchico, le attività svolte in qualità di Depositario da altre attività svolte dal Delegato per conto di BFF Bank.

   La lista dei delegati e dei sub-delegati di cui BFF Bank si avvale in qualità di Depositario di OICR è disponibile all'indirizzo internet www.bffgroup.com; si rimanda pertanto a tale indirizzo per i futuri aggiornamenti.

4. Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di gestione e dei Partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli Investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i Partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei Partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione agli Investitori che ne facciano richiesta in forma scritta a Zenit SGR S.p.A., Via Camperio, 8 - 20123 Milano oppure a mezzo posta elettronica all'indirizzo uff_clienti@zenitonline.it.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Milano, via Tortona 25, è la Società di revisione della SGR e dei Fondi.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sulla relazione annuale del Fondo.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima, né per quanto attiene agli aspetti riguardanti la SGR né per quanto attiene la gestione del Fondo. In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i Partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

La distribuzione delle quote dei Fondi avviene, oltre che da parte della SGR che opera presso la propria sede sociale, fuori sede, nonché attraverso le tecniche di comunicazione a distanza, anche da parte dei soggetti indicati nell'Allegato n. 1, denominato "Elenco degli intermediari distributori", al presente documento.

5. I FONDI

Il Fondo comune d'investimento è un patrimonio autonomo raccolto, mediante una o più emissione di quote, tra una pluralità di investitori con la finalità di investire lo stesso sulla base di una predeterminata politica di investimento; suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di partecipanti; gestito in monte, nell'interesse dei partecipanti e in autonomia dai medesimi. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR.
Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. E' "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota sottoscrivere quote del Fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

Il processo decisionale inerente le scelte di investimento prevede, accanto alla responsabilità in capo al Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Comitato Investimenti Strategico, l'intervento diretto della Unità Organizzativa Investimenti e Consulenza e del suo responsabile, coadiuvato dal Comitato Investimenti Tattico, per le rispettive competenze nell'ambito della gestione strategica, operativa e gestionale dei patrimoni. Il responsabile dell'Unità Organizzativa Investimenti e Consulenza è Marco Rosati, le cui qualifiche ed informazioni sono state indicate in precedenza.
La composizione del Comitato Investimenti Strategico e del Comitato Investimenti Tattico varia e prevede la presenza, nel Comitato Strategico, dell'Amministratore Delegato, e dei responsabili delle attività gestionali, oltre alla presenza di membri esterni, esperti di settore.
La SGR non ha conferito deleghe gestionali a Società terze.

Informazioni relative ai Fondi

Il Fondo Zenit Breve Termine è stato istituito dall'assemblea ordinaria in data 24 gennaio 1996 ed autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia in data 20 febbraio 1996. L'operatività è stata avviata in data 3 giugno 1996.
Con delibera del 30 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della SGR, al fine di adeguarsi alle nuove indicazioni dell'Esma, ha apportato una modifica al regime delle spese a carico del fondo, decorrente dal 1°

aprile 2022. La modifica riguarda l'applicazione della commissione di incentivo, calcolata mediante la metodologia "high watermark assoluto", prendendo come riferimento per il calcolo il valore della quota al netto di tutti i costi, inclusa la commissione di incentivo stessa, in luogo del valore della quota lorda utilizzata in precedenza.

Il Fondo Zenit Obbligazionario è stato istituito dall'assemblea ordinaria in data 29 gennaio 1997 ed autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia in data 21 marzo 1997 n. 15050. L'operatività è stata avviata in data 13 giugno 1997.
Con delibera del 16 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha previsto l'istituzione di due classi di quote dedicate ai Piani Individuali di Risparmio, con decorrenza dal 30/01/2017, e la modifica alla politica di gestione del fondo per renderlo "investimento qualificato" ai sensi della Legge 11 dicembre 2016 n. 232, c.d. "Disciplina PIR", con decorrenza 13 marzo 2017, per i PIR costituiti fino al 31 dicembre 2018. Dalla data del 13 marzo 2017 il fondo Zenit Obbligazionario ha modificato l'aliquota per il calcolo delle commissioni di incentivo e, nel 2021, ha incorporato il Fondo Zenit Evoluzione.
Con delibera del 23 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha apportato alcune modifiche alla politica di gestione del fondo per renderlo "investimento qualificato" ai sensi della Legge 19 dicembre 2019 n. 157 per i "PIR" costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020.
Con delibera del 12 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha apportato una modifica alla politica di gestione del fondo, decorrente dal 1° gennaio 2021, precisando che la composizione del portafoglio negli strumenti finanziari che rendono il fondo "investimento qualificato" sia rispettata, come da normativa di riferimento, almeno per i due terzi dell'anno solare. Il Fondo, con efficacia 17 settembre 2021, ha incorporato il Fondo Zenit Evoluzione 2021.
Con delibera del 30 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della SGR, al fine di adeguarsi alle nuove indicazioni dell'Esma, ha apportato una modifica al regime delle spese a carico del fondo, decorrente dal 1° aprile 2022. La modifica riguarda l'applicazione della commissione di incentivo calcolata mediante la metodologia "high watermark assoluto" prendendo come riferimento per il calcolo il valore della quota al netto di tutti i costi, inclusa la commissione di incentivo stessa, in luogo del valore della quota lorda utilizzata in precedenza.
Con la stessa delibera del 30 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha apportato una modifica in merito alle soglie massime di investimento annuali e complessive dei piani di risparmio, decorrente dal 1° aprile 2022. La modifica riguarda, per le classi E e W, l'innalzamento degli importi di investimento annuale da 30.000 euro a 40.000 euro e complessivo da 150.000 euro a 200.000 euro per i piani individuali di risparmio a lungo termine, in osservanza delle modifiche introdotte dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 ("Legge di Bilancio 2022").

Il Fondo Zenit Pianeta Italia è stato istituito dall'assemblea ordinaria in data 24 gennaio 1996 ed autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia in data 20 febbraio 1996. L'operatività è stata avviata in data 3 giugno 1996.
Con delibera del 16 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha previsto l'istituzione di due classi di quote dedicate ai Piani Individuali di Risparmio e la sostituzione del benchmark con altro equivalente, con decorrenza dal 30/01/2017, e la modifica alla politica di gestione del fondo per renderlo "investimento qualificato" ai sensi della Legge 11 dicembre 2016 n. 232, c.d. "Disciplina PIR", con decorrenza 13 marzo 2017, per i PIR costituiti fino al 31 dicembre 2018.
Con delibera del 23 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha apportato le modifiche alla politica di gestione del fondo per renderlo "investimento qualificato" ai sensi della Legge 19 dicembre 2019 n. 157 per i "PIR" costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020.
Con delibera del 12 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha apportato una modifica alla politica di gestione del fondo, decorrente dal 1° gennaio 2021, precisando che la composizione del portafoglio negli strumenti finanziari che rendono il fondo "investimento qualificato" sia rispettata, come da normativa di riferimento, almeno per i due terzi dell'anno solare.
Con delibera del 16 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha apportato una modifica al regime delle spese a carico del fondo, decorrente dal 23 agosto 2021. La modifica riguarda l'applicazione della commissione di incentivo calcolata mediante la metodologia "high watermark assoluto", rispetto alla

precedente modalità di calcolo che prevedeva il confronto dell'andamento del fondo con l'andamento di un indice prestabilito.
Con delibera del 30 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della SGR, al fine di adeguarsi alle nuove indicazioni dell'Esma, ha apportato una modifica al regime delle spese a carico del fondo, decorrente dal 1° aprile 2022. La modifica riguarda l'applicazione della commissione di incentivo calcolata mediante la metodologia "high watermark assoluto" prendendo come riferimento per il calcolo il valore della quota al netto di tutti i costi, inclusa la commissione di incentivo stessa, in luogo del valore della quota lorda utilizzata in precedenza.
Con la stessa delibera del 30 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha apportato una modifica in merito alle soglie massime di investimento annuali e complessive dei piani di risparmio, decorrente dal 1° aprile 2022. La modifica riguarda, per le classi E e W, l'innalzamento degli importi di investimento annuale da 30.000 euro a 40.000 euro e complessivo da 150.000 euro a 200.000 euro per i piani individuali di risparmio a lungo termine, in osservanza delle modifiche introdotte dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 ("Legge di Bilancio 2022").

Il Fondo Pensaci Oggi è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2008 ed è stato autorizzato dalla Banca d'Italia in via generale.
L'operatività è stata avviata in data 10 aprile 2008.
Con delibera del 16 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha modificato la modalità di calcolo delle commissioni di incentivo.
Con delibera del 30 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della SGR, al fine di adeguarsi alle nuove indicazioni dell'Esma, ha apportato una modifica al regime delle spese a carico del fondo, decorrente dal 1° aprile 2022. La modifica riguarda l'applicazione della commissione di incentivo calcolata sulla differenza tra l'incremento del valore della quota del fondo nel corso dell'anno solare e l'incremento registrato dall'obiettivo di rendimento del fondo nello stesso periodo. Il valore della quota utilizzata per il calcolo è al netto di tutti i costi, inclusa la commissione di incentivo stessa, mentre in precedenza quest'ultima era esclusa; inoltre, il diritto al prelievo della commissione sorge soltanto se il fondo ha recuperato le sottoperformance rispetto all'obiettivo di rendimento maturate negli ultimi cinque anni solari.

Il Fondo Zenit Megatrend è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione di MC Gestioni SGR S.p.A. in data 11 aprile 2001 ed è stato autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia in data 2 ottobre 2001 n.045158. L'operatività è stata avviata in data 1° luglio 2002.
Con delibera del 16 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha apportato una modifica al regime delle spese a carico del fondo, decorrente dal 23 agosto 2021. La modifica riguarda l'applicazione della commissione di incentivo calcolata mediante la metodologia "high watermark assoluto", rispetto alla precedente modalità di calcolo che prevedeva il confronto dell'andamento del fondo con l'andamento di un indice prestabilito. Con delibera del 30 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della SGR, al fine di adeguarsi alle nuove indicazioni dell'Esma, ha apportato una modifica al regime delle spese a carico del fondo, decorrente dal 1° aprile 2022. La modifica riguarda l'applicazione della commissione di incentivo calcolata mediante la metodologia "high watermark assoluto" prendendo come riferimento per il calcolo il valore della quota al netto di tutti i costi, inclusa la commissione di incentivo stessa, in luogo del valore della quota lorda utilizzata in precedenza.

I Fondi sono disciplinati dal Regolamento unico di gestione dei fondi comuni di investimento del Sistema Fondi Zenit, le cui ultime modifiche sono state apportate dal Consiglio di Amministrazione della SGR con delibera in data 30 marzo 2022, approvata in via generale, relativa:

- ai cambiamenti apportati al regime delle spese per tutti i fondi, al fine di adeguarsi alle nuove indicazioni dell'Esma, con l'utilizzo del valore della quota al netto di tutti i costi per il calcolo della commissione di incentivo e alla necessità del recupero delle sottoperformance rispetto all'obiettivo di rendimento degli ultimi cinque anni per la maturazione del diritto al prelievo della commissione di incentivo per il fondo Pensaci Oggi;

- alle modifiche apportate alle soglie massime di investimento annuali e complessive dei piani di risparmio, per le classi E e W, dei fondi Zenit Obbligazionario e Zenit Pianeta Italia, in osservanza delle modifiche introdotte dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 ("Legge di Bilancio 2022").

La SGR non ha delegato, neppure in parte, l'attività di gestione di alcun Fondo.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

L'attività di gestione del Fondo viene periodicamente analizzata nelle proprie sedute dal Consiglio di Amministrazione, il quale valuta le scelte strategiche adottate, il relativo rispetto, nonché l'eventuale modifica da apportare alla strategia di investimento.
La modifica della politica di investimento del Fondo è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Sgr.
Le procedure in base alle quali il fondo può cambiare la propria politica di investimento sono descritte nell'art VII parte C) del Regolamento di gestione del Fondo.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il fondo e la SGR sono disciplinati da un complesso di norme, sovranazionali (Regolamenti UE direttamente applicabili), nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n.58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).
La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.
Il fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni contratte per conto del fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.
Il rapporto contrattuale tra i Sottoscrittori e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento di gestione.

8. ALTRI SOGGETTI

Non sono previsti altri soggetti diversi dal depositario o dal revisore.

9. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo, dei settori dell'investimento e dei relativi mercati di riferimento.
La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario.
In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza.
b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti

mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali.

c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti.
d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccolo ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva.
e) rischio di credito: un emittente di uno strumento finanziario in cui investe il Fondo può risultare inadempiente, ossia non corrispondere al Fondo alle scadenze previste tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati;
f) rischio di sostenibilità: si tratta di eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di governance che potrebbero riflettersi negativamente sul valore dell'investimento, provocando un significativo impatto negativo, anche potenziale. La SGR prende in considerazione il rischio di sostenibilità nelle diverse fasi del processo di investimento e di monitoraggio con la finalità di ridurre le probabilità di manifestazione di detti rischi e/o di contenere gli impatti sulla performance dei fondi. La SGR, tuttavia, non garantisce che gli investimenti effettuati siano esenti dai rischi di sostenibilità; laddove tali rischi dovessero manifestarsi, potrebbero avere un impatto negativo sulla performance finanziaria di uno o più investimenti e, di conseguenza, sul rendimento dei fondi nel suo complesso.
g) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'Investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti. Il Fondo, nel rispetto del proprio specifico indirizzo degli investimenti, può investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a bail-in. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn.180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD").

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La gestione del rischio di liquidità del Fondo si articola nell'attività di presidio e nella fase di monitoraggio del rischio e del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari. I diritti di rimborso, in circostanze normali e in circostanze eccezionali sono descritti dall'art. VI Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione del Fondo.

10. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO

Per la procedura di valutazione dei fondi e la metodologia della determinazione del prezzo delle attività oggetto di investimento si rinvia alla Relazione Annuale e alla Nota Integrativa dei fondi disponibili sul sito web della SGR.

11. STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha adottato, nella riunione del 2 marzo 2021, la propria "Politica di impegno" prevista dalla Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. SHRD II), per disciplinare il proprio impegno (*engagement*) nell'investimento in società quotate. La SGR ha previsto di esercitare una politica attiva nelle società per le quali la partecipazione al capitale delle stesse abbia una significatività non trascurabile, individuando quale soglia percentuale di significatività l'uno per cento del capitale dell'emittente.
Il documento "Politica di Impegno" è disponibile sul sito web della SGR.

12. *BEST EXECUTION*

12.1 Ambito di operatività

La "*Transmission and Execution Policy*" di seguito descritta è volta ad individuare, per ciascuna categoria di strumento finanziario, le modalità di esecuzione degli ordini e/o di trasmissione degli ordini relativi alle operazioni di gestione, al fine di assicurare, secondo quanto richiesto dalle vigenti disposizioni il raggiungimento del "miglior risultato" possibile ("*best execution*").

In tale ambito, la SGR provvede a trasmettere ad altri intermediari, per la successiva esecuzione, gli ordini relativi alle seguenti tipologie/classi di strumenti finanziari: strumenti finanziari azionari; strumenti finanziari obbligazionari quotati; operazioni sui cambi; operazioni sui derivati; operazioni su OICR.

Di converso, la SGR esegue direttamente gli ordini solamente in relazione alla seguente tipologia di strumenti finanziari: strumenti finanziari obbligazionari trattati su circuiti di negoziazione.

Qualora ciò risulti opportuno o necessario al fine di rispettare l'obbligo di ottenere il miglior risultato per l'Investitore, per le tipologie di strumenti finanziari da ultimo indicate, la SGR può decidere di trasmettere il relativo ordine ad altri intermediari, anziché darvi esecuzione direttamente.

12.2 Fattori di best execution

Al fine di poter ottenere il miglior risultato possibile per l'Investitore, la SGR - nell'identificazione delle sedi di esecuzione o trasmissione degli ordini - prende in considerazione i seguenti fattori:

a) prezzo dello strumento finanziario;
b) costi di esecuzione;
c) dimensioni e natura dell'ordine;
d) rapidità e probabilità di esecuzione e di regolamento;
e) l'impatto sul mercato;
f) qualsiasi altra considerazione pertinente ai fini dell'esecuzione o trasmissione dell'ordine.

La SGR definisce l'importanza relativa di ciascuno dei fattori sopra elencati, tenendo conto dei seguenti elementi: gli obiettivi, la politica di investimento ed i rischi specifici degli OICR, le caratteristiche dell'ordine; le caratteristiche degli strumenti finanziari che sono oggetto dell'ordine e le caratteristiche delle sedi di esecuzione alle quali l'ordine può essere diretto.

12.3 Monitoraggio e riesame della policy

La SGR controlla l'efficacia della policy adottata e, se del caso, pone rimedio ad eventuali carenze.

La SGR riesamina la policy adottata con periodicità almeno annuale ed anche al verificarsi di circostanze rilevanti, tali da influire sulla capacità di continuare ad ottenere in modo duraturo il migliore risultato possibile per gli Investitori. La SGR comunica agli Investitori, anche potenziali, e pubblica la policy aggiornata sul proprio sito internet.

12.4 La strategia di esecuzione degli ordini

12.4.1 Sedi di esecuzione

Sulla base dell'ordine di importanza dei fattori, la SGR ha selezionato, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le sedi di esecuzione sulle quali fa notevole affidamento per adempiere al proprio obbligo di adottare tutte le misure ragionevoli per ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per l'esecuzione degli ordini.

In particolare, con riferimento agli strumenti finanziari obbligazionari trattati su circuiti di negoziazione, l'esecuzione degli ordini è rappresentata dagli intermediari finanziari (es. market maker) di elevato standing. Nel caso in cui uno strumento finanziario possa essere negoziato su due o più sedi di esecuzione, la SGR non applicherà commissioni tali da discriminare indebitamente le diverse sedi di esecuzione; la scelta tra di esse, pertanto, sarà effettuata solo al fine di assicurare la *best execution* agli Investitori.

12.4.2 Ordini eseguiti al di fuori di una sede di negoziazione

La strategia di esecuzione adottata prevede che gli ordini possono essere eseguiti anche al di fuori di un mercato regolamentato o di un sistema multilaterale di negoziazione.

Tale possibilità riguarda in particolar modo gli strumenti finanziari che, per loro natura o in relazione alle prassi di mercato esistenti, vengono abitualmente negoziati al di fuori dei mercati regolamentati di quotazione (ad esempio, in caso di c.d. "*nominal listing*"), quali titoli obbligazionari italiani.

12.5 La strategia di trasmissione degli ordini

12.5.1 Controparti di negoziazione

La SGR, per ciascuna tipologia di strumenti, individua e seleziona le entità alle quali gli ordini sono trasmessi, in ragione delle strategie di esecuzione adottate da queste ultime; pertanto, ciascuna delle entità selezionate ha una strategia di esecuzione compatibile con l'ordine di importanza attribuito dalla SGR ai fattori di *best execution* sopra elencati. Inoltre, le controparti di negoziazione selezionate hanno classificato la SGR come "Cliente professionale", al fine di assumersi direttamente gli obblighi in tema di trasparenza e *best execution* previsti dalla normativa comunitaria.

Nella selezione delle controparti di negoziazione, infine, vengono presi in considerazione ulteriori principi di carattere qualitativo e quantitativo, quali:

a) elevato *standing* operativo;
b) condizioni economiche;
c) efficienza operativa, con particolare riferimento a:
   - tempestività ed esattezza/correttezza da parte degli operatori nell'esecuzione e nel regolamento degli ordini;
   - inoltro di ordini con modalità telematiche;
   - efficienza amministrativa dei *back office*.

In particolare, con riferimento alle singole categorie di strumenti finanziari riportate al precedente punto 12.1, le principali controparti alle quali sono trasmessi gli ordini sono istituti bancari, SIM di negoziazione e, più in generale, intermediari finanziari di elevato *standing*.

Nel caso in cui uno strumento finanziario possa essere trattato da due o più controparti la scelta tra di esse sarà effettuata solo al fine di assicurare la *best execution* agli Investitori.

12.5.2 Ordini impartiti ed eseguiti al di fuori di una sede di negoziazione

La SGR ha fornito alle controparti di negoziazione il proprio consenso affinché gli ordini impartiti possano essere eseguiti al di fuori di una sede di negoziazione.

Tale possibilità riguarda in particolar modo gli strumenti finanziari che, per loro natura o in relazione alle prassi di mercato esistenti, vengono abitualmente negoziati al di fuori di tali sedi di esecuzione (es. eurobbligazioni).

Inoltre, seppur in via residuale, in relazione a fattori quali il controvalore degli ordini inseriti (es. ordini di controvalore particolarmente basso) o la limitata liquidità esistente, l'esecuzione al di fuori di una sede di negoziazione potrà riguardare anche altre tipologie di strumenti finanziari, quali euroobbligazioni e titoli obbligazionari italiani.

L'Elenco delle Sedi di esecuzione e delle Controparti di negoziazione a cui la SGR dirige gli ordini è periodicamente aggiornato e disponibile sul sito internet della SGR all'indirizzo http://www.zenitsgr.it nonché presso la sede della Società.

13. INCENTIVI

13.1 Distribuzione dei prodotti e dei servizi

A corredo dell'informativa resa all'Investitore da parte dell'Ente collocatore di cui la SGR si avvale per la distribuzione e del collocamento dei Fondi, la SGR rende edotto l'Investitore che la stessa retrocede pagamenti all'Ente collocatore medesimo.

Tali retrocessioni sono giustificate dal fatto che l'attività dell'Ente collocatore consente di aumentare la qualità del servizio fornito all'Investitore, attivandosi, tra l'altro, per una o più delle seguenti attività:

a) la prestazione di consulenza non indipendente in materia di investimenti;
b) la possibilità di riconosciuta all'Ente collocatore a favore dell'investitore di avere accesso ad una vasta gamma di strumenti finanziari adeguati che includa un numero appropriato di strumenti di soggetti terzi che non abbiano stretti legami con l'intermediario;
c) lo svolgimento di una valutazione, almeno su base annuale, dell'adeguatezza continuativa degli strumenti finanziari in cui il cliente ha investito;
d) la fornitura di un altro servizio continuativo, quale la consulenza sull'*asset allocation* ottimale;

e) la fornitura di strumenti a valore aggiunto, quali strumenti di informazione oggettivi che assistono il cliente nell'adozione delle decisioni di investimento, consentono al medesimo di monitorare, modellare e regolare la gamma di strumenti finanziari in cui ha investito;
f) la fornitura di rendiconti periodici sulla performance, nonché su costi e oneri connessi agli strumenti finanziari.

La SGR retrocede al collocatore le commissioni a carico del Sottoscrittore (ingresso e/o rimborso), qualora dovute dall'Investitore, nonché quota parte della "commissione di gestione" ("commissione di mantenimento"), sulla base delle attività svolte dal collocatore a favore dell'Investitore per aumentare la qualità del servizio fornito al medesimo.
La misura della quota parte del riconoscimento economico all'Ente collocatore è direttamente proporzionale al servizio che lo stesso si attiva per rendere. Non sono riconosciuti all'Ente collocatore compensi collegati alla variabilità del risultato della gestione (eventuale "commissione di performance") e, comunque, la misura del compenso non è collegata alla complessiva quantità di prodotti o servizi collocati.
La misura esatta delle retrocessioni percepite dal collocatore è da quest'ultimo comunicata all'Investitore al più tardi all'atto della sottoscrizione del Fondo da parte dell'Investitore stesso.

13.2 Incentivi ricevuti dalla SGR nella prestazione del servizio di gestione collettiva.
Nell'attività di gestione collettiva, la SGR ha attivato procedure di selezione degli OICR da inserire nei portafogli gestiti che in generale prescindono dal riconoscimento di eventuali incentivi. Qualora dall'investimento in quote / azioni dell'OICR terzo la SGR riceva retrocessioni commissionali, la SGR provvede ad attribuire il vantaggio economico al patrimonio del Fondo.

13.3 Altre forme di incentivazione escluse a priori dalla SGR nella gestione del servizio
La SGR non percepisce benefici monetari da parte degli "intermediari negoziatori" di cui si avvale per la compravendita degli strumenti finanziari di compendio del portafoglio gestito, né incentivi, che assumano la forma di retrocessioni delle commissioni di negoziazione / intermediazione riconosciute dalla SGR.
Quanto alla percezione di utilità non monetarie sotto forma di ricerche, studi, analisi dei mercati o di singoli strumenti finanziari da parte di qualificati "uffici studi" la SGR valuta, coerentemente con le strategie di esecuzione / trasmissione di ordini dalla stessa posta in essere e comunicata all'Investitore, i casi in cui la prestazione di tali servizi si traduce in un effettivo accrescimento della qualità del servizio fornito all'Investitore, senza che ciò ostacoli, ma anzi agevoli, l'obbligo di servire al meglio gli interessi dei Fondi e, quindi, dell'Investitore stesso.

13-*BIS*. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE
Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della Società.
Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni sono disponibili gratuitamente, su richiesta.

14. RECLAMI
Per eventuali reclami l'Investitore può rivolgersi alla SGR inoltrando comunicazione in forma scritta all'indirizzo della sede di ZENIT SGR S.p.A. – Via Camperio, 8 – 20123 Milano.
I reclami sono trattati dalla funzione di controllo di conformità (Compliance).
Il processo di gestione dei reclami attinenti alla prestazione dei servizi di gestione collettiva si conclude nel tempo massimo di 90 giorni dal ricevimento del reclamo. La SGR ha definito un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo. La lettera di risposta al reclamo viene inviata tempestivamente, al fine di comporre il reclamo nei termini sopra indicati, a mezzo raccomandata A/R al domicilio indicato dall'Investitore.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

Zenit Breve Termine

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito della Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione: 24 gennaio 1996
ISIN al portatore Classe I: IT0004374630
ISIN al portatore Classe R: IT0001070629

15. Tipologia Di Gestione del Fondo

Tipologia di gestione del Fondo: market fund
Valuta di denominazione: euro

16. Parametro di Riferimento (c.d. Benchmark)

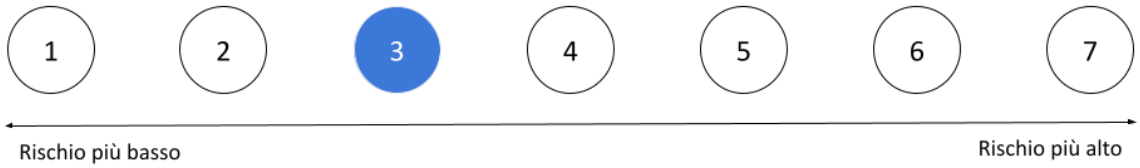
Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro di riferimento, pertanto è stato indicato, in alternativa, un indicatore di rischio (volatilità annualizzata dei rendimenti) pari a 5%.

17. Periodo Minimo Raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 3 anni.
Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 3 anni.

18. Profilo Di Rischio-Rendimento Del Fondo

Indicatore sintetico del grado di rischio connesso all'investimento nel fondo:



Il grado di rischio e rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.
L'indicatore sintetico di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 3 anni ed è un'indicazione orientativa del livello di rischio del fondo; esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa dell'incapacità di pagarvi quanto dovuto.
Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.
Avvertenza: i dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.
L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

19. Politica di Investimento e Rischi Specifici del Fondo

Categoria del fondo: Obbligazionario Euro Governativo Breve Termine
Elementi informativi della politica di investimento:

1) Principali tipologie di strumenti finanziari[1] e valuta di denominazione: il fondo investe principalmente in strumenti di natura monetaria ed obbligazionaria. Il fondo non investe in azioni. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in valute dell'Unione Europea con possibilità di significativi ricorsi ad investimenti in altre valute. È possibile effettuare in misura contenuta depositi bancari. Il fondo può investire in quote di OICR, anche gestiti e/o istituiti dalla SGR, fino ad un massimo del 10%. È previsto l'investimento oltre il 35% in titoli emessi da stati sovrani.

2) Aree geografiche / mercati di riferimento: prevalentemente paesi dell'Unione Europea ed in misura contenuta in paesi Emergenti.

3) Categorie di emittenti e/o settori industriali: emittenti sovrani, organismi internazionali ed emittenti societari.

4) Specifici fattori di rischio:

- Duration: di norma inferiore ai 2 anni.
- Rating: il fondo può investire in strumenti con merito creditizio *non investment grade* e/o privi di rating.
- Emergenti: ricorso contenuto agli investimenti in paesi emergenti.
- Valuta: gestione attiva del rischio di cambio.

5) Strumenti finanziari derivati: il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di

- Copertura dei rischi di mercato e di cambio.
- Investimento, compresa l'assunzione di posizioni corte nette.
- Efficiente gestione del portafoglio

In relazione agli strumenti finanziari derivati, l'esposizione del Fondo, compresi i derivati stessi, non supera di norma il patrimonio; tuttavia, il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. In tal caso l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti finanziari derivati può risultare maggiorato fino ad una misura massima del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni. L'utilizzo degli strumenti derivati è coerente con il profilo di rischio / rendimento del Fondo.

6) Tecnica di gestione:

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: attenzione prestata agli obiettivi e agli interventi di politica monetaria della Banca Centrale Europea e degli altri istituti centrali; valutazione delle opportunità di posizionamento sulla curva dei tassi d'interesse a breve termine denominata in euro; ricerca di occasioni di investimento su altre curve dei tassi o categorie di emittenti attraverso analisi dei differenziali di rendimento. Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale/bilancio d'esercizio.

Destinazione dei proventi: il Fondo è a capitalizzazione dei proventi. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione di ciascun Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Pronti contro termine: il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Total return swap: il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione dei collateral: in caso di eventuale operatività in strumenti derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in cash sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (tra cui il Regolamento EU 231/2013 – EMIR).

Informazioni previste dai Regolamenti UE SFDR e Tassonomia: il Fondo non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (Regolamento SFDR), qualificandosi pertanto come investimento ex art. 6 del medesimo

[1] Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Regolamento. I rischi di sostenibilità sono integrati nel processo di investimento secondo quanto descritto al paragrafo 9, lettera f del presente Prospetto e il loro impatto sugli investimenti del Fondo è stato valutato basso. Il Fondo non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento SFDR in quanto le informazioni e i dati necessari ad una corretta valutazione sulla sostenibilità degli strumenti e dei prodotti finanziari appaiono ancora incomplete ed irregolari. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili, ai sensi del Regolamento UE 2020/852 (Regolamento Tassonomia). Per ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nella politica di investimento del Fondo, si rimanda al documento "Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari", disponibile sul sito web della SGR.

20. CLASSI DI QUOTE

Il Fondo è caratterizzato dalla presenza di due classi di quote, denominate Classe I e Classe R, ciascuna delle quali presenta specifiche condizioni di accesso (caratteristiche dell'investitore e modalità di sottoscrizione) e un diverso il profilo commissionale (commissioni differenziate per ciascuna classe).
La classe R può essere sottoscritta da tutti gli investitori, tra cui i partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità collocamento, presso gli intermediari autorizzati dalla SGR alla distribuzione dei fondi, in regime di "adeguatezza" o "appropriatezza";
La classe I può essere sottoscritta da investitori professionali e dai partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità "execution only", ovvero ad iniziativa del partecipante e senza che gli intermediari acquisiscano e valutino informazioni dal partecipante.
La metodologia di calcolo del valore unitario della quota di ciascuna classe dei Fondi garantisce a ciascuna classe la medesima performance (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo delle spese a carico dei Fondi (e della connessa rettifica fiscale).
Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione.
Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia alla sezione C, paragrafo 21.

Zenit Obbligazionario

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito della Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione: 29 gennaio 1997
ISIN al portatore Classe E: IT0005240251
ISIN al portatore Classe I: IT0004374770
ISIN al portatore Classe R: IT0001112090
ISIN al portatore Classe W: IT0005240277

15. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del Fondo: market fund
Valuta di denominazione: euro

16. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

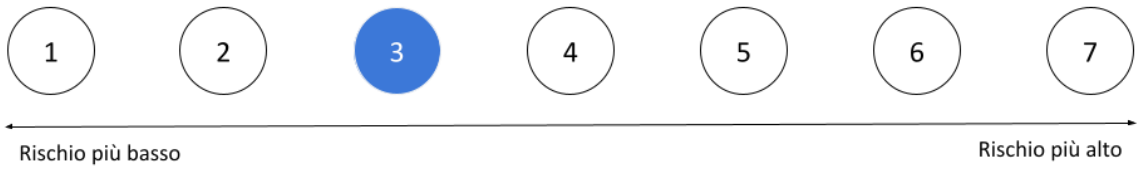
Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro di riferimento, pertanto è stato indicato, in alternativa, un indicatore di rischio (volatilità annualizzata dei rendimenti) pari a 10%.

17. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 3 anni.
Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 3 anni.

18. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Indicatore sintetico del grado di rischio connesso all'investimento nel fondo:



Il grado di rischio e rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.
L'indicatore sintetico di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 3 anni ed è un'indicazione orientativa del livello di rischio del fondo; esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa dell'incapacità di pagarvi quanto dovuto.
Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.
Avvertenza: i dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.
L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

19. Politica di Investimento e Rischi Specifici del Fondo

Categoria del fondo: Obbligazionario Misto
Elementi informativi della politica di investimento:

1) Principali tipologie di strumenti finanziari[2] e valuta di denominazione: il fondo investe in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e fino al 20% di esposizione netta in strumenti rappresentativi del capitale di rischio. Gli investimenti sono effettuati principalmente in euro e nelle valute dei paesi appartenenti all'Unione Europea o aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo. Il fondo può investire in quote di OICR, anche gestiti e/o istituiti dalla SGR, fino ad un massimo del 10%. Il fondo può investire fino al 10% del valore complessivo netto del fondo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti. Il fondo attua la sua politica di investimento nel rispetto delle caratteristiche e delle limitazioni previste dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) in tema di "piani di risparmio a lungo termine", nonché delle limitazioni previste dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili). L'investimento nelle quote del fondo è "investimento qualificato" ai fini dell'applicazione del trattamento fiscale per i "piani di risparmio a lungo termine", nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa, per i "piani" stessi costituiti fino al 31 dicembre 2018, nonché per i "piani di risparmio a lungo termine" costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020. Gli investimenti effettuati dal fondo nell'adozione della politica di investimento rispettano le caratteristiche e le limitazioni, previste dalla normativa di riferimento in merito all'"investimento qualificato", per un periodo non inferiore ai due terzi dell'anno per ciascun anno solare.

2) Aree geografiche / mercati di riferimento: gli investimenti saranno effettuati principalmente in strumenti finanziari emessi da imprese residenti in Italia o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio italiano. In considerazione delle condizioni di mercato è possibile un residuale ricorso ad investimenti in paesi emergenti. Gli investimenti non possono essere effettuati in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti

[2] Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. "Paesi non collaborativi").

3) Categorie di emittenti e/o settori industriali: emittenti sovrani, organismi internazionali ed emittenti societari. Gli investimenti sono effettuati per almeno il 70% in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese fiscalmente residenti nel territorio dello Stato italiano o in stato membri dell'UE o aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano, che non svolgono attività immobiliare. La predetta quota del 70% è investita per almeno il 25% del valore complessivo (corrispondente al 17,5% del valore complessivo del fondo) in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle comprese nell'indice FTSE MIB di Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati esteri e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo (corrispondente al 3,5% del valore complessivo del fondo) in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati (complessivamente, "Investimenti Qualificati").

4) Specifici fattori di rischio:

- Rating: il fondo può investire in strumenti con merito creditizio *non investment grade* e/o privi di rating.
- Emergenti: ricorso residuale agli investimenti in paesi emergenti.
- Capitalizzazione: alcuni investimenti azionari potrebbero essere emessi da società a bassa capitalizzazione.
- Valuta: gestione attiva del rischio di cambio.

5) Strumenti finanziari derivati: il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati (c.d. derivati di copertura), nell'ambito della c.d. "quota libera" del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento (c.d. "effetto leva"), non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio- rendimento del fondo. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni.

6) Tecnica di gestione:

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: nella scelta degli investimenti obbligazionari, la SGR presta attenzione agli obiettivi ed agli interventi di politica monetaria per valutare le opportunità di posizionamento sulla curva dei tassi di interesse. La scelta degli emittenti viene effettuata in base ad analisi fondamentali e di rischio paese, per poi individuare i titoli con il miglior rapporto rischio-rendimento. Gli investimenti azionari vengono selezionati sulla base delle analisi economico-finanziarie fondamentali, effettuate sulle società valutandone dimensionamento, andamento economico patrimoniale e potenzialità di crescita degli utili, avvalendosi, inoltre, di metodologie di analisi tecnica. Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale/bilancio d'esercizio.

Destinazione dei proventi: il Fondo è a capitalizzazione dei proventi. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione di ciascun Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Pronti contro termine: il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Total return swap: il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione dei collateral: in caso di eventuale operatività in strumenti derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in cash sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (tra cui il Regolamento EU 231/2013 – EMIR).

Informazioni previste dai Regolamenti UE SFDR e Tassonomia: il Fondo non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (Regolamento SFDR), qualificandosi pertanto come investimento ex art. 6 del medesimo Regolamento. I rischi di sostenibilità sono integrati nel processo di investimento secondo quanto descritto al paragrafo 9, lettera f del presente Prospetto e il loro impatto sugli investimenti del Fondo è stato valutato basso. Il Fondo non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento SFDR in quanto le informazioni e i dati necessari ad una

corretta valutazione sulla sostenibilità degli strumenti e dei prodotti finanziari appaiono ancora incomplete ed irregolari. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili, ai sensi del Regolamento UE 2020/852 (Regolamento Tassonomia). Per ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nella politica di investimento del Fondo, si rimanda al documento "Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari", disponibile sul sito web della SGR.

20. CLASSI DI QUOTE

Il Fondo è caratterizzato dalla presenza di quattro classi di quote, denominate Classe E, Classe I, Classe R e Classe W, ciascuna delle quali presenta specifiche condizioni di accesso (caratteristiche dell'investitore e modalità di sottoscrizione) e un diverso il profilo commissionale (commissioni differenziate per ciascuna classe).

La classe R può essere sottoscritta da tutti gli investitori, tra cui i partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità collocamento, presso gli intermediari autorizzati dalla SGR alla distribuzione dei fondi, in regime di "adeguatezza" o "appropriatezza";

La classe I può essere sottoscritta da investitori professionali e dai partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità "execution only", ovvero ad iniziativa del partecipante e senza che gli intermediari acquisiscano e valutino informazioni dal partecipante.

Le classi E e W possono essere sottoscritte dagli investitori, persone fisiche, residenti in Italia, che intendono detenere l'investimento nel fondo nell'ambito dei "piani individuali di risparmio" (PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 e successive modificazioni. Per tali classi non è consentita la cointestazione.

La classe E può essere sottoscritta presso gli intermediari autorizzati dalla SGR alla distribuzione dei fondi, in regime di "adeguatezza" o "appropriatezza.

La classe W può essere sottoscritta dai partecipanti, persone fisiche monointestate, che sottoscrivano le quote in modalità "execution only", ad iniziativa del partecipante e senza che gli intermediari valutino informazioni del partecipante.

Inoltre, la sottoscrizione di quote di classe E e W per ogni singolo partecipante è consentita, in ciascun anno solare, entro il limite di 40.000 euro ed entro un limite complessivo non superiore a 200.000 euro, in osservanza delle modifiche introdotte dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 ("Legge di Bilancio 2022"). In caso di versamenti che eccedano tali limiti, previsti dalla Disciplina "PIR", la parte eccedente verrà utilizzata per la sottoscrizione delle rispettive classi R, per la classe E, ed I, per la classe W, dello stesso fondo.

La metodologia di calcolo del valore unitario della quota di ciascuna classe dei Fondi garantisce a ciascuna classe la medesima performance (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo delle spese a carico dei Fondi (e della connessa rettifica fiscale).

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione.

Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia alla sezione C, paragrafo 21.

Zenit Pianeta Italia

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito della Direttiva 2009/65/CE.

Data di istituzione: 24 gennaio 1996

ISIN al portatore Classe E: IT0005240210

ISIN al portatore Classe I: IT0004374937

ISIN al portatore Classe R: IT0001070645

ISIN al portatore Classe W: IT0005240236

15. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del Fondo: market fund

Valuta di denominazione: euro

16. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro di riferimento, pertanto è stato indicato, in alternativa, un indicatore di rischio (volatilità annualizzata dei rendimenti) pari a 35%.

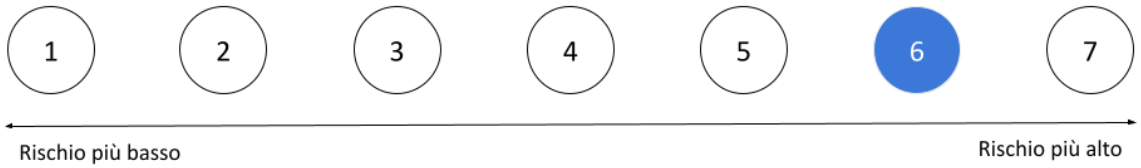
17. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 5 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

18. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Indicatore sintetico del grado di rischio connesso all'investimento nel fondo:



Il grado di rischio e rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni ed è un'indicazione orientativa del livello di rischio del fondo; esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa dell'incapacità di pagarvi quanto dovuto.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 6 su 7, che corrisponde alla classe di rischio alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello alto e che è molto probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Avvertenza: i dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

19. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Azionario Italia

Elementi informativi della politica di investimento:

1) Principali tipologie di strumenti finanziari[3] e valuta di denominazione: il fondo investe principalmente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio di emittenti nazionali e dell'Unione Europea, con stabili organizzazioni nel territorio italiano, denominati in euro, possono comunque essere effettuati investimenti contenuti in strumenti finanziari denominati in valuta estera. Il peso degli strumenti di natura azionaria può raggiungere il 100% dell'attivo del Fondo; è peraltro possibile, in relazione all'andamento dei mercati, l'investimento contenuto in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria. Il fondo può investire fino al 10% del valore complessivo netto del fondo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti. Il fondo può investire in quote di OICR, anche gestiti e/o istituiti dalla SGR, fino ad un massimo del 10%. Il fondo attua la sua politica di investimento nel rispetto delle caratteristiche e delle limitazioni previste dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) in tema di "piani di risparmio a lungo termine", nonché delle limitazioni previste dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili). L'investimento nelle quote del fondo è "investimento

[3] Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

qualificato" ai fini dell'applicazione del trattamento fiscale per i "piani di risparmio a lungo termine", nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa, per i "piani" stessi costituiti fino al 31 dicembre 2018, nonché per i "piani di risparmio a lungo termine" costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020. Gli investimenti effettuati dal fondo nell'adozione della politica di investimento rispettano le caratteristiche e le limitazioni, previste dalla normativa di riferimento in merito all'"investimento qualificato", per un periodo non inferiore ai due terzi dell'anno per ciascun anno solare.

2) Aree geografiche / mercati di riferimento: il Fondo investe principalmente in Italia. Gli investimenti non possono essere effettuati in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. "Paesi non collaborativi").

3) Categorie di emittenti e/o settori industriali: gli investimenti sono effettuati per almeno il 70% in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese fiscalmente residenti nel territorio dello Stato italiano o in stato membri dell'UE o aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano, che non svolgono attività immobiliare. La predetta quota del 70% è investita per almeno il 25% del valore complessivo (corrispondente al 17,5% del valore complessivo del fondo) in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle comprese nell'indice FTSE MIB di Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati esteri e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo (corrispondente al 3,5% del valore complessivo del fondo) in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati (complessivamente, "Investimenti Qualificati").

4) Specifici fattori di rischio:

- Emergenti: esclusi gli investimenti in paesi emergenti.
- Capitalizzazione: alcuni investimenti azionari potrebbero essere emessi da società a bassa capitalizzazione.

5) Strumenti finanziari derivati: il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati (c.d. derivati di copertura), nell'ambito della c.d. "quota libera" del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento (c.d. "effetto leva"), non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio- rendimento del fondo. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni.

6) Tecnica di gestione:

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: analisi economico-finanziarie per la selezione delle società lungo le variabili della dimensione, della struttura patrimoniale e delle potenzialità di crescita degli utili nel tempo, analisi tecniche per la determinazione di prezzi-obiettivo di acquisto e di vendita. Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale/bilancio d'esercizio.

Destinazione dei proventi: il Fondo è a capitalizzazione dei proventi. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione di ciascun Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Pronti contro termine: il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Total return swap: il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione dei collateral: in caso di eventuale operatività in strumenti derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in cash sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (tra cui il Regolamento EU 231/2013 – EMIR).

Informazioni previste dai Regolamenti UE SFDR e Tassonomia: il Fondo non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (Regolamento SFDR), qualificandosi pertanto come investimento ex art. 6 del medesimo Regolamento. I rischi di sostenibilità sono integrati nel processo di investimento secondo quanto descritto al paragrafo 9, lettera f del presente Prospetto e il loro impatto sugli investimenti del Fondo è stato valutato basso. Il Fondo non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di

sostenibilità, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento SFDR in quanto le informazioni e i dati necessari ad una corretta valutazione sulla sostenibilità degli strumenti e dei prodotti finanziari appaiono ancora incomplete ed irregolari. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili, ai sensi del Regolamento UE 2020/852 (Regolamento Tassonomia). Per ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nella politica di investimento del Fondo, si rimanda al documento "Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari", disponibile sul sito web della SGR.

20. CLASSI DI QUOTE

Il Fondo è caratterizzato dalla presenza di quattro classi di quote, denominate Classe E, Classe I, Classe R e Classe W, ciascuna delle quali presenta specifiche condizioni di accesso (caratteristiche dell'investitore e modalità di sottoscrizione) e un diverso il profilo commissionale (commissioni differenziate per ciascuna classe).

La classe R può essere sottoscritta da tutti gli investitori, tra cui i partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità collocamento, presso gli intermediari autorizzati dalla SGR alla distribuzione dei fondi, in regime di "adeguatezza" o "appropriatezza";

La classe I può essere sottoscritta da investitori professionali e dai partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità "execution only", ovvero ad iniziativa del partecipante e senza che gli intermediari acquisiscano e valutino informazioni dal partecipante.

Le classi E e W possono essere sottoscritte dagli investitori, persone fisiche, residenti in Italia, che intendono detenere l'investimento nel fondo nell'ambito dei "piani individuali di risparmio" (PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 e successive modificazioni. Per tali classi non è consentita la cointestazione.

La classe E può essere sottoscritta presso gli intermediari autorizzati dalla SGR alla distribuzione dei fondi, in regime di "adeguatezza" o "appropriatezza.

La classe W può essere sottoscritta dai partecipanti, persone fisiche monointestate, che sottoscrivano le quote in modalità "execution only", ad iniziativa del partecipante e senza che gli intermediari valutino informazioni del partecipante.

Inoltre, la sottoscrizione di quote di classe E e W per ogni singolo partecipante è consentita, in ciascun anno solare, entro il limite di 40.000 euro ed entro un limite complessivo non superiore a 200.000 euro, in osservanza delle modifiche introdotte dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 ("Legge di Bilancio 2022"). In caso di versamenti che eccedano tali limiti, previsti dalla Disciplina "PIR", la parte eccedente verrà utilizzata per la sottoscrizione delle rispettive classi R, per la classe E, ed I, per la classe W, dello stesso fondo.

La metodologia di calcolo del valore unitario della quota di ciascuna classe dei Fondi garantisce a ciascuna classe la medesima performance (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo delle spese a carico dei Fondi (e della connessa rettifica fiscale).

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione.

Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia alla sezione C, paragrafo 21.

Zenit Megatrend

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito della Direttiva 2009/65/CE.

Data di istituzione: 11 aprile 2001

ISIN al portatore Classe I: IT0004822844

ISIN al portatore Classe R: IT0004160237

15. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del Fondo: market fund

Valuta di denominazione: euro

16. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro di riferimento, pertanto è stato indicato, in alternativa, un indicatore di rischio (volatilità annualizzata dei rendimenti) pari a 25%.

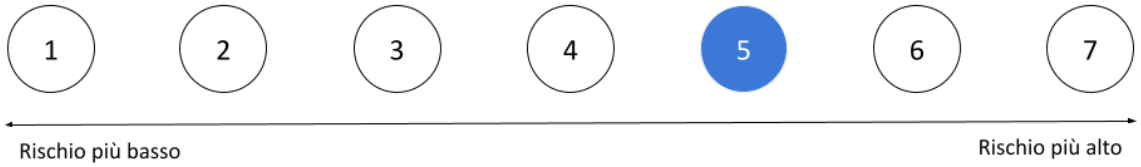
17. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 5 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

18. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Indicatore sintetico del grado di rischio connesso all'investimento nel fondo:



Il grado di rischio e rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni ed è un'indicazione orientativa del livello di rischio del fondo; esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa dell'incapacità di pagarvi quanto dovuto.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Avvertenza: i dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

19. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Azionario Internazionale

Elementi informativi della politica di investimento:

1) Principali tipologie di strumenti finanziari[4] e valuta di denominazione: il fondo investe principalmente in strumenti di natura azionaria di emittenti internazionali. Investimenti contenuti in strumenti di natura monetaria, obbligazionaria, flessibile, bilanciata e/o total return. La componente azionaria potrà raggiungere il 100%. L'investimento è prevalentemente nelle valute dei paesi sviluppati. Investe in quote di OICR, anche gestiti e/o istituiti dalla SGR, compatibili con la propria politica di investimento e in modo contenuto in depositi bancari.

2) Aree geografiche / mercati di riferimento: il fondo investe prevalentemente in paesi sviluppati con un possibile significativo ricorso ad investimenti in paesi emergenti.

3) Categorie di emittenti e/o settori industriali: gli investimenti sono effettuati principalmente in emittenti societari appartenenti a qualsiasi settore.

4) Specifici fattori di rischio:

- Emergenti: possibili investimenti significativi in paesi emergenti.
- Capitalizzazione: alcuni investimenti azionari potrebbero essere emessi da società a bassa capitalizzazione.
- Valuta: gestione attiva del rischio di cambio.

5) Strumenti finanziari derivati: il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di

[4] Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

- Copertura dei rischi di mercato e di cambio.
- Investimento, compresa l'assunzione di posizioni corte nette.
- Efficiente gestione del portafoglio

In relazione agli strumenti finanziari derivati, l'esposizione del Fondo, compresi i derivati stessi, non supera di norma il patrimonio; tuttavia, il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. In tal caso l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti finanziari derivati può risultare maggiorato fino ad una misura massima del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni. L'utilizzo degli strumenti derivati è coerente con il profilo di rischio / rendimento del Fondo.

6) Tecnica di gestione:

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: per la selezione degli OICR di terzi, la SGR si avvale di procedure informatizzate che consentono una specifica attività di selezione e valutazione sulla base di criteri di natura sia qualitativa che quantitativa, fondati principalmente sull'analisi di vari indicatori di rischio e di performance a livello multi periodale e sulla valutazione oggettiva di informazioni caratterizzanti l'OICR e la casa prodotto. Nella scelta degli altri strumenti finanziari azionari, la SGR si avvale sia di criteri quantitativi analoghi a quelli descritti per la selezione di OICR di terzi, sia di analisi economico-finanziarie fondamentali, effettuate sulle società valutandone dimensionamento, andamento economico patrimoniale e potenzialità di crescita degli utili e ricorrendo, inoltre, all'applicazione di metodologie di analisi tecnica per la determinazione dei prezzi di acquisto e di vendita. Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale/bilancio d'esercizio.

Destinazione dei proventi: il Fondo è a capitalizzazione dei proventi. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione di ciascun Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Pronti contro termine: il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Total return swap: il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione dei collateral: in caso di eventuale operatività in strumenti derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in cash sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (tra cui il Regolamento EU 231/2013 – EMIR).

Informazioni previste dai Regolamenti UE SFDR e Tassonomia: il Fondo non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (Regolamento SFDR), qualificandosi pertanto come investimento ex art. 6 del medesimo Regolamento. I rischi di sostenibilità sono integrati nel processo di investimento secondo quanto descritto al paragrafo 9, lettera f del presente Prospetto e il loro impatto sugli investimenti del Fondo è stato valutato basso. Il Fondo non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento SFDR in quanto le informazioni e i dati necessari ad una corretta valutazione sulla sostenibilità degli strumenti e dei prodotti finanziari appaiono ancora incomplete ed irregolari. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili, ai sensi del Regolamento UE 2020/852 (Regolamento Tassonomia). Per ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nella politica di investimento del Fondo, si rimanda al documento "Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari", disponibile sul sito web della SGR.

20. CLASSI DI QUOTE

Il Fondo è caratterizzato dalla presenza di due classi di quote, denominate Classe I e Classe R, ciascuna delle quali presenta specifiche condizioni di accesso (caratteristiche dell'investitore e modalità di sottoscrizione) e un diverso il profilo commissionale (commissioni differenziate per ciascuna classe).

La classe R può essere sottoscritta da tutti gli investitori, tra cui i partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità collocamento, presso gli intermediari autorizzati dalla SGR alla distribuzione dei fondi, in regime di "adeguatezza" o "appropriatezza";

La classe I può essere sottoscritta da investitori professionali e dai partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità "execution only", ovvero ad iniziativa del partecipante e senza che gli intermediari acquisiscano e valutino informazioni dal partecipante.
La metodologia di calcolo del valore unitario della quota di ciascuna classe dei Fondi garantisce a ciascuna classe la medesima performance (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo delle spese a carico dei Fondi (e della connessa rettifica fiscale).
Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione.
Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia alla sezione C, paragrafo 21.

Pensaci Oggi

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito della Direttiva 2009/65/CE.
Data di istituzione: 27 febbraio 2008
ISIN al portatore Classe I: IT0004822869
ISIN al portatore Classe Pic6: IT0005188138
ISIN al portatore Classe R: IT0004349798

15. Tipologia Di Gestione del Fondo

Tipologia di gestione del Fondo: absolute return fund
Valuta di denominazione: euro

16. Parametro di Riferimento (c.d. Benchmark)

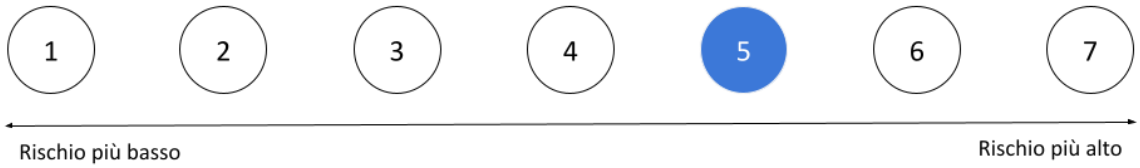
Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro di riferimento, pertanto è stato indicato, in alternativa, un indicatore di rischio (volatilità annualizzata dei rendimenti) pari a 15%.

17. Periodo Minimo Raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 3 anni.
Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 3 anni.

18. Profilo Di Rischio-Rendimento Del Fondo

Indicatore sintetico del grado di rischio connesso all'investimento nel fondo:



Il grado di rischio e rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.
L'indicatore sintetico di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 3 anni ed è un'indicazione orientativa del livello di rischio del fondo; esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa dell'incapacità di pagarvi quanto dovuto.
Abbiamo classificato questo prodotto al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.
Avvertenza: i dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.
L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

19. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Flessibile

Elementi informativi della politica di investimento:

1) Principali tipologie di strumenti finanziari[5] e valuta di denominazione: il fondo investe in strumenti finanziari di natura, monetaria, obbligazionaria, azionaria, flessibile, alternativa e/o total return. Investe in quote di OICR, anche gestiti o istituiti dalla SGR, compatibili con la propria politica di investimento e in modo contenuto in depositi bancari. L'investimento può raggiungere il 100% del portafoglio per singola tipologia e categoria di strumento finanziario. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente nelle valute dei paesi sviluppati.

2) Aree geografiche / mercati di riferimento: il fondo investe prevalentemente in paesi sviluppati con un possibile significativo ricorso ad investimenti in paesi emergenti.

3) Categorie di emittenti e/o settori industriali: emittenti sovrani, organismi internazionali ed emittenti societari, appartenenti a qualsiasi settore.

4) Specifici fattori di rischio:

- Rating: il fondo può investire in strumenti con merito creditizio *non investment grade* e/o privi di rating.
- Emergenti: possibili investimenti significativi in paesi emergenti.
- Capitalizzazione: alcuni investimenti azionari potrebbero essere emessi da società a bassa capitalizzazione.
- Valuta: gestione attiva del rischio di cambio.

5) Strumenti finanziari derivati: il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di

- Copertura dei rischi di mercato e di cambio.
- Investimento, compresa l'assunzione di posizioni corte nette.
- Efficiente gestione del portafoglio

In relazione agli strumenti finanziari derivati, l'esposizione del Fondo, compresi i derivati stessi, non supera di norma il patrimonio; tuttavia, il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. In tal caso l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti finanziari derivati può risultare maggiorato fino ad una misura massima del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni. L'utilizzo degli strumenti derivati è coerente con il profilo di rischio / rendimento del Fondo.

6) Tecnica di gestione:

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: per la selezione degli OICR di terzi, la SGR si avvale di procedure informatizzate che consentono una specifica attività di selezione e valutazione sulla base di criteri di natura sia qualitativa che quantitativa, fondati principalmente sull'analisi di vari indicatori di rischio e di performance a livello multi periodale e sulla valutazione oggettiva di informazioni caratterizzanti l'OICR e la casa prodotto. Nella scelta degli strumenti finanziari, la SGR si avvale sia di criteri quantitativi analoghi a quelli descritti per la selezione di OICR di terzi, sia di analisi economico-finanziarie fondamentali, effettuate sulle società valutandone dimensionamento, andamento economico patrimoniale e potenzialità di crescita degli utili e ricorrendo, inoltre, all'applicazione di metodologie di analisi tecnica per la determinazione dei prezzi di acquisto e di vendita. Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale/bilancio d'esercizio.

Destinazione dei proventi: il Fondo è a capitalizzazione dei proventi. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione di ciascun Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Pronti contro termine: il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

[5] Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Total return swap: il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.
Gestione dei collateral: in caso di eventuale operatività in strumenti derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in cash sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (tra cui il Regolamento EU 231/2013 – EMIR).
Informazioni previste dai Regolamenti UE SFDR e Tassonomia: il Fondo non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (Regolamento SFDR), qualificandosi pertanto come investimento ex art. 6 del medesimo Regolamento. I rischi di sostenibilità sono integrati nel processo di investimento secondo quanto descritto al paragrafo 9, lettera f del presente Prospetto e il loro impatto sugli investimenti del Fondo è stato valutato basso. Il Fondo non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento SFDR in quanto le informazioni e i dati necessari ad una corretta valutazione sulla sostenibilità degli strumenti e dei prodotti finanziari appaiono ancora incomplete ed irregolari. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili, ai sensi del Regolamento UE 2020/852 (Regolamento Tassonomia). Per ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nella politica di investimento del Fondo, si rimanda al documento "Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari", disponibile sul sito web della SGR.

20. CLASSI DI QUOTE

Il Fondo è caratterizzato dalla presenza di tre classi di quote, denominate Classe I, Classe Pic6 e Classe R, ciascuna delle quali presenta specifiche condizioni di accesso (caratteristiche dell'investitore e modalità di sottoscrizione) e un diverso il profilo commissionale (commissioni differenziate per ciascuna classe).
La classe R può essere sottoscritta da tutti gli investitori, tra cui i partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità collocamento, presso gli intermediari autorizzati dalla SGR alla distribuzione dei fondi, in regime di "adeguatezza" o "appropriatezza";
La classe I può essere sottoscritta da investitori professionali e dai partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità "execution only", ovvero ad iniziativa del partecipante e senza che gli intermediari acquisiscano e valutino informazioni dal partecipante.
La classe Pic6, prevista per l'adesione ai piani di sottoscrizione liberi "PIC6", può essere sottoscritta dai partecipanti, persone fisiche, che sottoscrivano le quote in modalità "execution only" mediante tecniche di comunicazione a distanza.
La metodologia di calcolo del valore unitario della quota di ciascuna classe dei Fondi garantisce a ciascuna classe la medesima performance (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo delle spese a carico dei Fondi (e della connessa rettifica fiscale).
Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione.
Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia alla sezione C, paragrafo 21.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

21. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del Sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul Sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente ai Fondi.

21.1. Oneri a carico del sottoscrittore

Alle quote delle Classi I, W e PIC6 non si applicano gli oneri a carico dei partecipanti indicati nel presente paragrafo, salvo quanto espressamente specificato al paragrafo 21.1.3. Gli oneri a carico del sottoscrittore delle quote dei Fondi per le classi R ed E oggetto della presente offerta sono di seguito specificati.

Per la sottoscrizione della classe R ed E dei fondi, in unica soluzione, il partecipante può scegliere tra due diversi regimi commissionali:

- regime *front load*, che prevede l'applicazione di commissioni prelevate all'atto della sottoscrizione (commissioni di sottoscrizione);
- regime *back load*, che prevede l'applicazione di commissioni prelevate all'atto del rimborso (commissioni di rimborso).

La scelta è vincolante ai fini della applicazione delle operazioni di passaggio tra fondi di cui al successivo articolo 21.1.4.
L'opzione tra le alternative è indicata dal partecipante sul modulo di sottoscrizione.

Alla sottoscrizione effettuate mediante adesione ad un piano di accumulo (PAC), per le classi R ed E, si applica il solo regime di *front load*.

21.1.1. Commissione di sottoscrizione (regime di* front load*)

Ad eccezione del fondo Zenit Breve Termine, a fronte di ogni sottoscrizione in unica soluzione di classe R, la SGR ha diritto di trattenere una commissione, prelevata dall'ammontare lordo delle somme investite, in misura pari al 2%.

La commissione di sottoscrizione, nella misura sopra indicata, sarà applicata anche alle sottoscrizioni dei fondi Zenit Obbligazionario, Zenit Pianeta Italia, Zenit Megatrend e Pensaci Oggi derivanti da passaggio dal fondo Zenit Breve Termine.

A fronte di ogni sottoscrizione in unica soluzione di classe E, la SGR ha diritto di trattenere una commissione, prelevata dall'ammontare lordo delle somme investite, in misura pari: all'1,50% per il fondo Zenit Obbligazionario e al 2% per il fondo Zenit Pianeta Italia.

In caso di sottoscrizione delle quote dei Fondi mediante piani di accumulo (PAC) per le classi R ed E la SGR ha diritto di trattenere una commissione di sottoscrizione nella misura del 3% dell'ammontare delle somme investite.

La commissione di sottoscrizione è applicata in modo lineare su ciascun versamento effettuato nell'ambito della partecipazione al piano di accumulo.

Nel caso di sottoscrizione mediante adesione ad un piano di accumulazione, l'incidenza percentuale degli oneri è maggiore rispetto alla sottoscrizione in unica soluzione per effetto dell'applicazione dei diritti fissi su ogni rata.

21.1.2. Commissione di rimborso (regime di* back load*)

In occasione del rimborso, anche programmato, di quote delle Classi R ed E, la SGR ha diritto di trattenere una commissione di rimborso, prelevata sul valore dell'importo lordo da rimborsare e calcolata in funzione del periodo di permanenza (c.d. tunnel) nel Fondo, in misura pari alle percentuali di seguito indicate:

Per le quote di classe R:

Periodo decorso tra il giorno di regolamento della sottoscrizione ed il giorno di determinazione del valore di rimborso delle quote	Commissione di rimborso
Fino ad anno	3 %
Oltre 1 anno e fino a 2 anni	2 %
Oltre 2 anni e fino a 3 anni	1 %
Superiore a 3 anni	Nessuna commissione

Per le quote di classe E:

Periodo decorso tra il giorno di regolamento della sottoscrizione ed il giorno di determinazione del valore di rimborso delle quote	Commissione di rimborso Zenit Obbligazionario	Commissione di rimborso Zenit Pianeta Italia
Fino ad anno	2 %	3 %
Oltre 1 anno e fino a 2 anni	1,75 %	2,5 %
Oltre 2 anni e fino a 3 anni	1,5 %	2 %
Oltre 3 anni e fino a 4 anni	1,25 %	1,5 %
Oltre 4 anni e fino a 5 anni	1 %	1 %
Superiore a 5 anni	Nessuna commissione	Nessuna commissione

In caso di rimborso parziale, verranno rimborsate per prime le quote sottoscritte in epoca più remota; ai fini del calcolo della commissione di rimborso sui certificati nominativi dovrà essere indicata la data di regolamento della sottoscrizione; analoghi riferimenti verranno tenuti a cura della SGR e del Depositario a fronte delle quote immesse nel certificato cumulativo.
La commissione di rimborso non è prevista in caso di sottoscrizione delle quote mediante piani di accumulo (PAC).

21.1.3. Diritti fissi

La SGR preleva per tutti i Fondi:

a) 5 Euro per ogni versamento iniziale e/o successivo per le classi R ed E; 2 Euro per ogni versamento iniziale e/o successivo per la classe W;
b) 2 Euro su ogni versamento iniziale e successivo per i piani di accumulo per la classe R; 1 Euro su ogni versamento iniziale e successivo per i piani di accumulo per le classi E e W;
c) 10 Euro per ogni operazione di rimborso, anche programmato, oltre alle imposte, bolli e altre tasse eventualmente dovute;
d) 5 Euro per ogni operazione di passaggio tra Fondi;
e) 3 Euro per ogni addebito mediante SDD rimasto insoluto in caso di PAC;
f) 50 Euro per il rimborso di spese di emissione, conversione, frazionamento o raggruppamento dei certificati, oltre alle eventuali spese postali ed assicurative sostenute per l'invio dei certificati su espressa richiesta del Sottoscrittore;
g) gli oneri, le imposte e le tasse eventualmente dovute ai sensi di legge ovvero correlate all'utilizzo del mezzo di versamento del corrispettivo, ivi comprese le spese effettivamente addebitate dalle società convenzionate per le operazioni di effettuate a mezzo carta di credito e le spese addebitate dagli Istituti bancari per le operazioni effettuate mediante SDD;
h) 50 euro per l'attivazione del servizio "Investi la Performance".

Per le sole operazioni relative alle quote di classe PIC6 del fondo Pensaci Oggi non sono applicati i diritti fissi previsti in caso di versamento iniziale e/o successivo e di rimborso.
Per le spese di spedizione, postali e di corrispondenza sostenute dalla SGR nell'ambito del rapporto con il Partecipante tra cui, ad esempio, quelle relative all'invio dei certificati di partecipazione al domicilio del Partecipante quando questi lo richieda, verrà chiesto il rimborso del costo effettivamente sostenuto.
Sono inoltre a carico del partecipante le spese relative al trasferimento delle somme connesse all'utilizzo della procedura di autorizzazione permanente di addebito (SDD) o altre modalità per i versamenti rateali effettuati nell'ambito dei Piani di Accumulo (PAC) e piani di sottoscrizione liberi (PIC6).

Gli importi di cui ai primi 4 punti possono essere aggiornati ogni anno sulla base della variazione intervenuta rispetto all'ultimo aggiornamento dell'indice generale accertato dall'ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

21.1.4. Operazioni di passaggio tra Fondi e facilitazioni commissionali

Con riferimento ai passaggi tra Fondi, la SGR applica per le sole classi R ed E il seguente regime commissionale:

A) *Regime* front load - *Beneficio di scambio*

- nel caso di sottoscrizione effettuata con somme rivenienti dal disinvestimento da altro Fondo con regime commissionale identico: azzeramento della commissione;
- nel caso di sottoscrizione effettuata con somme rivenienti dal disinvestimento dal Fondo Zenit Breve Termine: applicazione della commissione del fondo di destinazione.

B) *Regime* back load - *Beneficio di scambio*

- prosecuzione, ai fini del periodo di permanenza (c.d. tunnel) nel Fondo, anche del periodo di permanenza nel Fondo di provenienza. A tal fine il periodo di permanenza avrà decorrenza dalla sottoscrizione nel Fondo di provenienza.

21.2. Oneri a carico dei fondi

21.2.1. Oneri di gestione

Rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il Fondo e si suddividono in provvigione di gestione e provvigione di incentivo.

a) La **commissione di gestione** è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto del Fondo e prelevata mensilmente il primo giorno di Borsa aperta successivo alla fine del mese di riferimento. Per ciascun Fondo la commissione è fissata nella seguente misura:

	Classe I		**Classe R**	
FONDO	**Commissione di gestione mensile**	**Commissione di gestione annuale**	**Commissione di gestione mensile**	**Commissione di gestione annuale**
Zenit Breve Termine	0,025%	0,30%	0,050%	0,60%
Zenit Obbligazionario	0,054%	0,65%	0,108%	1,30%
Zenit Pianeta Italia	0,075%	0,90%	0,150%	1,80%
Zenit Megatrend	0,083%	1,00%	0,208%	2,50%
Pensaci Oggi	0,083%	1,00%	0,208%	2.50%

	Classe W		**Classe E**		**Classe Pic6**	
FONDO	**Commissione di gestione mensile**	**Commissione di gestione annuale**	**Commissione di gestione mensile**	**Commissione di gestione annuale**	**Commissione di gestione mensile**	**Commissione di gestione annuale**
Zenit Obbligazionario	0,083%	1,00%	0,108%	1,30%		
Zenit Pianeta Italia	0,108%	1,30%	0,150%	1,80%		
Pensaci Oggi	-	-			0,083%	1,00%

Per i fondi Zenit Megatrend e Pensaci Oggi, la cui politica di investimento prevede l'investimento in OICR per almeno il 10% dell'attivo, la misura massima delle commissioni di gestione applicabile dagli OICR sottostanti è pari al 3,00% per OICR azionari e al 2,00% per OICR obbligazionari.

b) La **commissione di incentivo** viene applicata, per ciascuna classe di quote:

- Al fondo Pensaci Oggi quando il rendimento del Fondo in un determinato periodo supera un prestabilito obiettivo di rendimento;

- Ai Fondi Zenit Breve Termine, Zenit Obbligazionario, Zenit Pianeta Italia e Zenit Megatrend quando si verifica un incremento assoluto della quota del Fondo in un determinato periodo di tempo (c.d. high watermark assoluto).

Non sono previste commissioni di incentivo per la classe Pic6 del Fondo Pensaci Oggi.

Per il fondo Pensaci Oggi la commissione è calcolata e corrisposta a favore della SGR con le seguenti modalità: la commissione è pari al 20% della differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo, al netto di tutti i costi, inclusa la commissione di incentivo stessa, registrato in ciascun anno solare e l'incremento percentuale registrato nel medesimo anno solare dal seguente obiettivo di rendimento:

FONDO	OBIETTIVO DI RENDIMENTO
Pensaci Oggi	ICE BofAML Euro Currency 3-Month Deposit Offered Rate Constant Maturity + 1%

Qualora l'obiettivo di rendimento abbia fatto registrare una variazione negativa, la stessa verrà considerata pari a zero e quindi la commissione sarà pari al 20% dell'incremento percentuale del valore della quota del Fondo registrato nell'anno considerato.

La provvigione di incentivo sarà esigibile solo se saranno prima recuperate le sottoperformance cumulate del fondo rispetto all'obiettivo di rendimento verificatesi nel periodo di riferimento, pari al periodo minore tra gli ultimi cinque anni solari e gli anni solari decorsi a partire dal 31 dicembre 2021.

La provvigione di incentivo è calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nel corso dell'anno ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.
Il calcolo avviene con cadenza giornaliera: ogni giorno in cui avviene il calcolo del valore della quota del Fondo, la SGR procede al calcolo della variazione percentuale della quota e dell'obiettivo di rendimento.
Ai fini del suddetto calcolo si considerano: l'ultimo valore disponibile con certezza dell'obiettivo di rendimento ed il valore della quota riferito al medesimo giorno del valore dell'indice. Tali valori si confrontano: il primo, con il valore dell'obiettivo relativo all'ultimo giorno dell'anno solare precedente ed il secondo, con il valore della quota riferito al medesimo giorno.

Se la performance del Fondo è positiva e superiore a quella del suo obiettivo di rendimento e sono state recuperate le sottoperformance cumulate del periodo di riferimento, la SGR provvede al calcolo della differenza tra le due variazioni, definita extraperformance, che viene moltiplicata per l'aliquota del 20%. L'aliquota risultante viene applicata al minore tra il valore complessivo netto del Fondo del giorno di calcolo ed il valore complessivo netto medio, rilevato da inizio anno solare.
L'ammontare ottenuto rappresenta la commissione di incentivo, che viene imputata come rateo passivo nella contabilità del Fondo al momento del calcolo della quota del giorno successivo; nel successivo giorno, la SGR applicherà nuovamente il meccanismo di calcolo descritto, ottenendo dal calcolo una nuova commissione di incentivo. La commissione si compenserà con quella del giorno precedente, aumentando o diminuendo il rateo accantonato secondo l'andamento della extraperfomance.
La commissione di incentivo eventualmente esistente alla fine dell'anno solare in corso è definitivamente calcolata nel giorno in cui è disponibile, in forma definitiva, il valore dell'obiettivo di rendimento dell'ultimo giorno dell'anno solare e viene prelevata dalle disponibilità del Fondo il giorno lavorativo successivo a tale calcolo.

Esemplificazione:

Performance:	5,00%
Performance dell'obiettivo di rendimento:	4,00%
Extraperformance	1,00%
Aliquota di calcolo	20,00%
Percentuale applicabile al patrimonio	0,20%

Meccanismo di recupero delle sottoperformance cumulate degli ultimi cinque anni:

Periodo riferimento	Differenza di performance rispetto a obiettivo	Underperformance cumulato	Diritto alla commissione
Anno 1	-6%	-6%	NO
Anno 2	2%	-4%	NO
Anno 3	2%	-2%	NO
Anno 4	-4%	-6%	NO
Anno 5	3%	-3%	NO
Anno 6	5%	0%	SI (su 2%)

Patrimonio preso a base per il calcolo: minore tra il patrimonio del giorno di calcolo ed il patrimonio medio del periodo

patrimonio netto del giorno di calcolo	Euro 10.000.000
patrimonio medio nel corso dell'anno solare	Euro 8.000.000
Calcolo della commissione	Euro 8.000.000 x 0,20% =
Importo a titolo di commissione di performance	Euro 16.000

(*) Ai sensi dell'art. 28.2 del Regolamento UE 2016/1011 del'8 giugno 2016 ("Regolamento Benchmark"), la SGR adotta un piano adeguato che descrive le azioni che verranno intraprese in caso di sostanziali variazioni o cessazione degli indici di riferimento, anche utilizzati per definire gli obiettivi di rendimento, indicati in tabella e utilizzati ai fini del calcolo della commissione di performance del Fondo. Tale piano individua le unità organizzative coinvolte e prevede che il processo di selezione degli indici alternativi assicuri la coerenza degli stessi con la politica di investimento e le caratteristiche complessive del Fondo, al fine di procedere senza soluzione di continuità all'applicazione delle relative commissioni di performance. La SGR fornisce tempestiva informativa ai partecipanti sulla modifica dell'indice mediante pubblicazione sulle fonti indicate nella Scheda Identificativa del Regolamento di gestione.
La quotazione dell'indice è reperibile sull'Information Provider Bloomberg (ticket LEC3) e sul sito indices.theice.com

Per i Fondi Zenit Breve Termine, Zenit Obbligazionario, Zenit Pianeta Italia e Zenit Megatrend la commissione è calcolata e corrisposta a favore della SGR con le seguenti modalità:
la commissione è pari, rispettivamente, per il Fondo Zenit Breve Termine al 10% per la Classe R e al 5% per la Classe I, per i Fondi Zenit Obbligazionario, Zenit Pianeta Italia e Zenit Megatrend al 20% per tutte le classi, dell'incremento percentuale registrato dall'ultimo valore della quota disponibile precedente al giorno di calcolo ed il valore della quota massimo assoluto del Fondo registrato in precedenza. In relazione a tale ultimo valore, l'arco temporale di osservazione per i Fondi Zenit Breve Termine, Zenit Pianeta Italia e Zenit Megatrend decorre dal giorno di adozione della presente metodologia di calcolo, mentre per il fondo Zenit Obbligazionario decorre dalla data del 30 gennaio 2017 per le classi W ed E di nuova istituzione e dalla data del 10 marzo 2017 per le classi I ed R.

FONDO	Classe I	Classe R	Classe W	Classe E	Classe Pic6
Zenit Breve Termine	5%	10%			
Zenit Obbligazionario	20%	20%	20%	20%	
Zenit Pianeta Italia	20%	20%	20%	20%	
Zenit Megatrend	20%	20%			
Pensaci Oggi	20%	20%			0%

La provvigione di incentivo è calcolata sul minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo compreso dalla data del precedente high watermark assoluto.
Il calcolo avviene con cadenza giornaliera: ogni giorno di calcolo del valore dalla quota del Fondo, la SGR procede al calcolo dell'incremento percentuale della quota relativo al giorno precedente, calcolato sul valore della quota al netto di tutti i costi, inclusa la stessa provvigione di incentivo, e la provvigione eventualmente maturata è addebitata nello stesso giorno del calcolo al patrimonio del Fondo ed accantonata per il prelievo che viene disposto dalla SGR il primo giorno di Borsa aperta successivo alla fine di ciascun mese.
Ai fini del suddetto calcolo, il valore unitario della quota del giorno in cui sono maturate commissioni di incentivo, calcolato al netto di tutti i costi, costituisce il nuovo massimo storico.

Esemplificazione:

Valore della quota del Fondo al netto di tutti i costi precedente al giorno di calcolo: Euro 10,20

Valore della quota del Fondo al netto di tutti i costi nel giorno di massimo storico (HWM): Euro 10,00

Variazione percentuale (10,20 / 10,00) – 1= 2,00%

Aliquota di calcolo (Zenit Breve Termine - R) 10,00%

Percentuale applicabile al patrimonio 0,20%

Patrimonio preso a base per il calcolo: minore tra l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo compreso dalla data del precedente high watermark assoluto.

Ultimo patrimonio netto disponibile Euro 10.000.000

patrimonio medio dalla data del precedente HWM Euro 8.000.000

Calcolo della commissione Euro 8.000.000 x 0,20% =

Importo a titolo di commissione di performance Euro 16.000

In ogni caso il limite percentuale delle provvigioni complessive di gestione e di performance rispetto al valore complessivo medio di ciascun Fondo (cd. "fee cap") non potrà superare annualmente la percentuale indicata nella tabella che segue:

	Classe I	Classe R	Classe W	Classe E
FONDO	**Fee cap**	**Fee cap**	**Fee cap**	**Fee cap**
Zenit Breve Termine	1,00%	2,00%	n/a	n/a
Zenit Obbligazionario	4,00%	4,50%	4,00%	4,50%
Zenit Pianeta Italia	6,00%	7,00%	6,00%	7,00%
Zenit Megatrend	6,00%	7,50%	n/a	n/a
Pensaci Oggi	6,00%	7,50%	n/a	n/a

Non è previsto un valore di fee cap per la Classe Pic6 del Fondo Pensaci Oggi, in quanto, per tale classe, non sono previste commissioni di incentivo.

21.2.2. Altri oneri

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al punto 21.2.1, sono a carico di ciascun Fondo anche i seguenti oneri:

- il compenso della SGR per il costo sostenuto per il calcolo del valore della quota, sia nel caso venga svolto dalla SGR, sia nel caso venga esternalizzato a terzi, nella misura massima dello 0,033% annuo del valore complessivo netto del fondo. Tale compenso viene riconosciuto dalla SGR al depositario al quale è esternalizzato il servizio;
- il compenso dovuto al Depositario per l'incarico svolto nella misura massima dello 0,062% annuo del valore complessivo netto del fondo, oltre ad un importo fisso massimo di euro 12.500, per le attività di custodia ed amministrazione degli strumenti finanziari e della liquidità del fondo;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es. costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari, ivi compresi gli oneri connessi addebitati da intermediari abilitati, banche o centri di produzione esterni per il trasferimento titoli e/o regolamento delle operazioni in strumenti finanziari);
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti (es. gli avvisi inerenti la liquidazione del Fondo);
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e per le spese connesse (es. le spese di istruttoria);
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- il contributo di vigilanza, che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per i Fondi;

Le commissioni di negoziazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Le spese e i costi effettivi sostenuti da ciascun Fondo nell'ultimo annuo sono indicati nella Parte II del Prospetto.

22. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

La SGR ed i soggetti incaricati del collocamento autorizzati dalla stessa possono concedere, in fase di collocamento, agevolazioni in forma di riduzione della commissione di sottoscrizione, della commissione di rimborso e/o dei diritti fissi fino al 100%.

Le agevolazioni finanziarie sopra elencate sono cumulabili solo in relazione alle operazioni disposte da investitori professionali.

La SGR riconosce ai sottoscrittori delle quote mediante piani di sottoscrizione liberi (classe PIC6 del fondo Pensaci Oggi) la seguente agevolazione: al partecipante che, decorsi tre anni dalla sottoscrizione, abbia una partecipazione al fondo almeno pari ad euro 1.800 verranno attribuite ulteriori quote e/o frazioni di esse con le seguenti modalità. Alla scadenza di ciascun anno successivo al terzo, a condizione della permanenza nel fondo per un controvalore minimo della posizione pari a euro 1.800, la SGR accredita sulla posizione del partecipante un numero di quote e/o frazioni di esse per un importo pari al 30% della commissione di gestione annua (calcolata giornalmente) percepita dalla SGR per il corrispondente periodo.
Ai fini della decorrenza dei periodi indicati, si farà riferimento al trimestre solare completamente decorso dal giorno del regolamento della sottoscrizione.

Esemplificazione

Sottoscrizione regolata il 25 maggio 2016	euro 200,00
Versamenti successivi regolati nel successivo triennio	euro 2.000,00
Controvalore della posizione al 30 giugno 2019 (data di compimento dei tre anni), al lordo del rendimento del fondo	euro 2.350,00
Versamenti successivi regolati nel successivo anno	euro 600,00
Controvalore della posizione al 30 giugno 2020, al lordo del rendimento del fondo	euro 3.050,00

Commissione di classe Pic6 sul patrimonio nel periodo 1 luglio 2019 al 30 giugno 2020 (stima)	euro 28,00
Importo sconto commissionale (30%)*	Euro 8,40
Valore quota della classe Pic6 del fondo al 30 giugno 2020 (ipotesi)	euro 5,20
Numero di quote riconosciute al partecipante	n. 1,615
* Importo calcolato nell'ipotesi che il controvalore della posizione si sia mantenuto per tutto l'anno solare uguale o maggiore all'importo di 1.800,00 euro.	

23. SERVIZI/PRODOTTI ABBINATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DEI FONDI

La sottoscrizione delle classi I ed R di ciascun fondo può essere offerta in abbinamento a:

- prodotti assicurativi e finanziari (es. polizze di assicurazione, mutui ipotecari ecc.)
- servizio denominato "Investi la performance".

Per ulteriori informazioni si rinvia al par. I.6. della Parte C) – Modalità di funzionamento del Regolamento di gestione.

In caso di sottoscrizione delle quote mediante Piani di accumulo (PAC) e Piani di sottoscrizione liberi "Investi come Sei" (PIC6), il partecipante può utilizzare il servizio "Oggi per domani".

Per ulteriori informazioni si rinvia al par. 4 della parte B) – Sottoscrizione e rimborso di quote.

23.1. Prodotti assicurativi e finanziari

La stipula di contratti assicurativi e/o finanziari in abbinamento alla sottoscrizione dei Fondi costituisce atto volontario separato e distinto rispetto alla sottoscrizione dei Fondi stessi e non comporta oneri o vincoli non previsti dal Regolamento né effetti sulla disciplina dei Fondi che resta integralmente assoggettata al Regolamento.

23.2. Servizio denominato "Investi la performance"

Il sottoscrittore che sottoscrive un Fondo di cui al presente Prospetto con un versamento in Unica Soluzione (PIC) di importo non inferiore a 5.000 euro e che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo, può dare incarico alla SGR di confrontare giornalmente il valore della quota del Fondo prescelto con un "valore di riferimento", calcolato secondo i criteri previsti nel Regolamento di gestione e, qualora tale

confronto evidenzi un incremento del valore della quota del Fondo di almeno il 5% (o il 10% a scelta del sottoscrittore), di disinvestire l'importo pari alla differenza tra il valore della quota e il "valore di riferimento" e di reinvestire il controvalore del rimborso in un altro Fondo indicato dal sottoscrittore.
Le istruzioni per il servizio "Investi la performance" possono essere impartite sia all'atto della sottoscrizione che successivamente, purché l'ammontare investito nel fondo originario sia di almeno 5.000 euro. Il Servizio diventa operativo trascorsi 30 giorni dalla ricezione della richiesta da parte della SGR e può avere ad oggetto un solo fondo originario ed un solo fondo di destinazione dell'eventuale investimento.

23.3. Servizio denominato "Oggi per domani"
Il partecipante che sottoscrive un Piano di Accumulo (PAC) o un Piano di Investimento libero può indicare un beneficiario che, alla data indicata dal partecipante, accettando il beneficio, acquisirà la titolarità delle quote sottoscritte dal partecipante sino a quel momento.
In caso di beneficiario minorenne, l'accettazione potrà essere espressa solo al compimento della maggiore età. Fino all'esercizio della facoltà di accettazione, il partecipante conserva il diritto di revocare il beneficio in qualsiasi momento. In caso di attivazione del Servizio il sottoscrittore che abbia completato i versamenti previsti per il Piano PAC prescelto non potrà effettuare ulteriori versamenti.

24. REGIME FISCALE
24.1. Regime di tassazione del fondo
I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati non regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli stati membri dell'Unione Europea (UE) e degli stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europea (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate, nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

24.2 Regime di tassazione dei partecipanti
Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime a netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.
Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura del a successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

I soli partecipanti delle classi E e W, detenute nell'ambito dei Piani Individuali di Risparmio (PIR) costituiti fino al 31 dicembre 2018 nonché a decorrere dal 1° gennaio 2020, godono dei benefici fiscali previsti dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). L'agevolazione fiscale consiste nell'esenzione da tassazione dei redditi di capitale di cui all'art. 44 del TUIR, diversi da quelli relativi a partecipazioni qualificate, e dei redditi diversi di natura finanziaria di cui all'art. 67, comma 1, lett. C-bis), c-ter), C-quater) C-quinquies), del medesimo TUIR, derivanti dagli investimenti destinati nel Piano Individuale di Risparmio (c.d. PIR), con l'esclusione dei redditi che concorrono alla formazione del reddito complessivo del contribuente.
Per conseguire tale agevolazione fiscale, è necessario che le quote siano detenute, nell'ambito di un PIR, per almeno 5 anni.
Il trasferimento a causa di morte delle quote detenute nell'ambito di un PIR non è soggetto all'imposta di successione di cui al decreto legislativo n. 346/1990.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITA' DI SOTTOSCRIZIONE / RIMBORSO

25. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione dei Fondi può essere effettuata direttamente presso la SGR o presso uno dei soggetti incaricati del collocamento. L'acquisto delle quote avviene mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo e il versamento del relativo importo. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario sono indicati nel modulo di sottoscrizione.

La sottoscrizione delle quote può anche avvenire conferendo mandato con rappresentanza – redatto su apposito modulo di sottoscrizione – a soggetti collocatori che operano in qualità di "ente mandatario".

Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei sottoscrittori.

La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità: versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC), oppure ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un piano di accumulo (PAC) o la sottoscrizione di piani di sottoscrizione liberi "investi come sei" (PIC6).

a) Versamento in unica soluzione (PIC)

Gli importi minimi per il versamento in unica soluzione (PIC) in ciascun Fondo sono pari a 100 Euro nel caso di primo versamento e di 10 Euro nel caso di versamenti successivi al primo.

b) Partecipazione ad un piano di accumulazione (PAC)

il PAC (consentito per le sole classi R, E e W) prevede versamenti periodici di uguale importo in un arco temporale a scelta del Sottoscrittore, la cui durata minima è di 3 anni e con periodicità minima aggiuntiva di 1 anno e non frazioni, fino ad un massimo di 30 anni. I versamenti possono essere mensili, trimestrali o semestrali. Il numero dei versamenti può a scelta del sottoscrittore essere compreso tra un minimo di 36 versamenti ed un massimo di 360 versamenti mensili ovvero periodi corrispondenti in caso di frequenza trimestrale o semestrale. L'importo minimo unitario di ciascun versamento è uguale o multiplo di 50 Euro mensili o equivalente su altra periodicità (es. euro 150 per i versamenti trimestrali) al lordo degli oneri di sottoscrizione. Il Sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento – nell'ambito del Piano - versamenti anticipati purché multipli del versamento unitario prescelto.

c) Partecipazione a piani di sottoscrizione liberi "Investi come sei" (PIC6)

il PIC6 prevede versamenti a periodicità ed importo liberi, purché pari agli importi minimi previsti per il PIC e, per i versamenti successivi, ad importi pari o multipli del versamento minimo (ad esempio, il primo versamento di almeno 100 euro ed i successivi di euro 10, euro 20, euro 30 etc.).

La sottoscrizione sia iniziale sia successiva delle quote Pic6 del fondo Pensaci Oggi mediante Piani di sottoscrizione liberi può essere effettuata da parte degli investitori al dettaglio, persone fisiche, esclusivamente mediante tecniche di comunicazione a distanza sul sito internet della SGR.

La SGR impegna contrattualmente i soggetti collocatori a trasmetterle i moduli e i relativi mezzi di pagamento entro e non oltre il giorno lavorativo successivo a quello in cui gli stessi sono loro pervenuti.

Il versamento del corrispettivo in Euro può avvenire mediante:

- assegno bancario o circolare, non trasferibile ovvero girato con clausola di non trasferibilità, all'ordine della Società di Gestione – rubrica intestata al Fondo prescelto tra quelli di cui al presente Prospetto;
- bonifico bancario alla cui copertura il Sottoscrittore può provvedere anche a mezzo contanti;
- carta di credito bancaria e carta di credito di società convenzionata;
- autorizzazione permanente di addebito (SDD) su un conto corrente bancario intestato al Sottoscrittore o ad uno dei contestatari, in caso di adesione ad un Piano di Accumulo e per i soli versamenti unitari successivi al primo.

Nel caso di conferimento di mandato con rappresentanza al soggetto collocatore, il versamento del corrispettivo in euro può avvenire mediante:

- assegno bancario, non trasferibile, emesso dal mandante all'ordine dell'ente mandatario;
- assegno bancario o circolare, non trasferibile, emesso a favore del mandante e da questi girato per l'incasso a favore dell'ente mandatario;
- addebito su conto corrente intrattenuto presso l'ente mandatario a favore del medesimo;
- bonifico bancario disposto dal mandante a favore dell'ente mandatario.

Per i versamenti unitari successivi previsti nell'ambito del Piano di Accumulo sono utilizzabili i mezzi di pagamento sopra indicati, nonché l'autorizzazione permanente di addebito su un c/c bancario intrattenuto dal sottoscrittore (SDD), da effettuare a favore dell'ente mandatario. In caso di sottoscrizione mediante conferimento di mandato con rappresentanza, il soggetto incaricato del collocamento provvederà a trasferire in favore della SGR l'importo lordo versato dal partecipante con le modalità e la valuta specificate nell'apposito modulo di sottoscrizione.

Per la descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

26. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

È possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso.

Il rimborso delle quote può essere effettuato anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione – parziale o totale – oppure tramite piani programmati di disinvestimento secondo le modalità indicate all'art. 6, par. VI.2 - Parte C) del Regolamento di gestione dei Fondi.

Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso delle quote nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

Gli oneri applicabili alle operazioni di rimborso sono indicati al paragrafo 21.1, Sezione C, della presente Parte I.

***Avvertenza**:* in caso di rimborso delle classi E e W effettuato prima della decorrenza di 5 anni dalla data di sottoscrizione, il partecipante perde il diritto ai benefici fiscali previsti dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) consistenti nell'esenzione da tassazione dei redditi di capitale di cui all'art.44 del TUIR, salvo che il rimborso venga contestualmente reinvestito nelle corrispondenti classi E e W di altro fondo.

27. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

È facoltà dell'investitore effettuare investimenti successivi al primo e sottoscrivere, contestualmente al rimborso di quote di un Fondo, quote di altri Fondi appartenenti al presente Prospetto (operazione di passaggio tra fondi), nel rispetto degli importi minimi di versamento ed alle condizioni economiche previste dal Regolamento di Gestione. In caso di sottoscrizione con adesione a piani di sottoscrizione liberi "investi come sei" (PIC6), il passaggio tra fondi è consentito per i soli fondi per i quali la SGR ha previsto tale modalità di sottoscrizione.

In caso di passaggio tra Fondi che prevedono classi di quote, al Partecipante verranno attribuite quote della medesima classe già sottoscritta nel Fondo di provenienza.

Tali facoltà valgono anche nei confronti di Fondi inseriti successivamente nel presente Prospetto purché sia stato preventivamente consegnato al partecipante il relativo "KID".

Per la descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

Gli oneri applicabili alle operazioni di passaggio tra Fondi sono indicati al paragrafo 21.1, sezione C, della presente Parte I.

Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede, l'efficacia dei contratti di collocamento di quote di Fondi è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore ai sensi dell'art. 30, comma 6 del d. lgs. n. 58 del 1998. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto incaricato del collocamento. L'esecuzione della sottoscrizione e il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. La sospensiva non riguarda le sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze della SGR e del soggetto incaricato del collocamento e nel caso di sottoscrizione in modalità execution only, né le successive sottoscrizioni di Fondi riportati nel presente Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il relativo "KID" aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

Il recesso e la sospensiva previsti dall'art. 67-duodecies del d. lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. "Codice del Consumo") per i contratti conclusi a distanza con i consumatori, ossia persone fisiche che agiscano per fini estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta (art. 3, comma 1, lett. a) del suddetto Codice), non si applicano alla sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza di quote di fondi comuni di investimento in base alle previsioni del comma 5, lett. a), punto 4 del medesimo articolo.

28. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. *SWITCH*)

28.1. Sottoscrizione e rimborso mediante tecniche di comunicazione a distanza

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'Investitore e rilascio di password o codice identificativo o erogazione della soluzione di Firma Elettronica Avanzata, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nell'Allegato n. 1, denominato "Elenco degli intermediari distributori", al presente documento.

Nei siti internet sono riportate le informazioni che devono essere fornite ai "consumatori", ossia alle persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, ai fini dell'eventuale applicazione alla prima sottoscrizione mediante internet della sospensiva di sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'Investitore. In caso di applicazione della sospensiva, l'esecuzione della sottoscrizione e il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta decorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'Investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti collocatori.
I mezzi di pagamento utilizzabili per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza sono il bonifico bancario, la carta di credito e l'autorizzazione permanente di addebito in conto corrente.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.
L'utilizzo di Internet non comporta variazioni degli oneri indicati al paragrafo 16 della Parte I "Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione".
La lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata in forma elettronica (ad esempio con e-mail) in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza. In caso di sottoscrizione mediante PIC6 la lettera di conferma è inviata in formato elettronico.

La SGR ha posto in essere procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di switch *per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.*

A fronte di ogni versamento la SGR invia al Sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento. In caso di sottoscrizione attuata tramite adesione ad un PAC è inviata una nota riassuntiva con cadenza almeno semestrale. In caso di sottoscrizione mediante PIC6, la lettera di conferma è inviata in formato elettronico e, con cadenza semestrale, è inviata una nota riassuntiva per i soli semestri nei quali siano stati effettuati versamenti.

La lettera di conferma contiene il numero delle quote attribuite e tutti gli altri estremi dell'operazione effettuata (ad esempio: data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, etc).
A fronte di ogni richiesta di rimborso, formulata compilando l'apposito modulo predisposto dalla SGR o in forma libera, la SGR invia all'avente diritto una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso. In caso di rimborso programmato è inviata una nota riassuntiva con cadenza semestrale. Informazioni analoghe a quelle contenute nella lettera di conferma dell'investimento sono contenute nella lettera di conferma dell'avvenuto rimborso.

Per il contenuto della lettera di conferma si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

29. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota può essere rilevato sul sito internet della SGR indicato al paragrafo 1 della Parte I del Prospetto d'offerta. Il valore unitario della quota delle classi R ed E è inoltre disponibile sul quotidiano "il Sole 24 Ore".

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte A – Scheda Identificativa dei prodotti – ed alla parte C) –Modalità di funzionamento ("Periodicità di calcolo del valore della quota e quotidiano di riferimento per la pubblicazione del suo valore - modifiche regolamentari" del Regolamento unico di gestione.

30. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR o i soggetti collocatori inviano annualmente ai Partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento dei Fondi nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportati nella Parte II del Prospetto e nel KID. Contestualmente alla comunicazione dei dati periodici aggiornati possono essere comunicate ai Partecipanti variazioni delle informazioni contenute nel KID.

Tali informazioni possono essere inviate anche tramite mezzi elettronici ai partecipanti che abbiano acconsentito preventivamente a ricevere le informazioni con tale forma di comunicazione.

31. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

L'investitore può ottenere, a richiesta e gratuitamente, l'invio dei seguenti documenti:

a) la versione aggiornata delle Parti I e II del Prospetto;
b) l'ultima versione del KID di tutti i Fondi appartenenti al "Sistema Fondi Zenit";
c) il Regolamento di gestione dei Fondi;
d) gli ultimi documenti contabili redatti (rendiconto e relazione semestrale, se successiva) di tutti i Fondi offerti con il presente Prospetto;
e) documento di illustrazione dei servizi/prodotti abbinati alla sottoscrizione del fondo.

Tali documenti sono altresì pubblicati sui siti internet della SGR www.zenitsgr.it e www.zenitonline.it.

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso la SGR e il Depositario.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta alla SGR:

- per iscritto, all'indirizzo; Zenit SGR S.p.A. Via Camperio, 8 - 20123 Milano;
- telefonicamente, al numero: 02.80.60.71;
- via telefax utilizzando il seguente numero di telefax: 02 72.02.16.71;
- a mezzo posta elettronica all'indirizzo uff_clienti@zenitonline.it;

che ne curerà l'inoltro dietro rimborso delle spese sostenute a stretto giro di posta entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta all'indirizzo indicato dal richiedente.

L'Investitore può richiedere alla SGR l'invio a domicilio degli stessi documenti. La documentazione potrà essere inviata, ove richiesto dall'Investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al richiedente di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Con periodicità semestrale, nel caso in cui il Partecipante non abbia ritirato i certificati, la SGR invia, su richiesta del Partecipante, al domicilio dello stesso un prospetto riassuntivo indicante il numero delle quote e il loro valore all'inizio ed al termine del periodo di riferimento, nonché le eventuali sottoscrizioni e/o gli eventuali rimborsi effettuati nel medesimo periodo.

Il prospetto è inviato al domicilio del partecipante o, con il suo consenso, reso disponibile secondo modalità diverse.

Dichiarazione di responsabilità

Il gestore Zenit SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Rappresentante legale
Edoardo Guffanti
(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

ALLEGATO 1

Elenco degli intermediari distributori

Il collocamento delle quote dei Fondi avviene, oltre che da parte di ZENIT SGR S.p.A., che opera presso la sede legale, tramite i propri promotori finanziari e tramite il sito internet www.zenitonline.it mediante tecniche di comunicazione a distanza descritte nel paragrafo 23 della Parte I, anche da parte dei seguenti soggetti:

Società autorizzate alla vendita a domicilio di prodotti finanziari, che si avvalgono per lo svolgimento della propria attività dell'opera dei propri promotori finanziari

Consultinvest Investimenti Sim S.p.A. - Piazza Grande 33, 41121 Modena
Copernico Sim S.p.A. - Via Cavour, 20 - 33100 Udine
Online Sim S.p.A. (°) - Via Piero Capponi 13, 20145 Milano
Valori & Finanza Investimenti SIM S.p.A - Via Raimondo D'Aronco n.30 - 33100 Udine (UD)

(°) Il soggetto collocatore opera anche mediante tecniche di comunicazione a distanza

Istituti di credito che operano per il tramite di propri sportelli e/o dei propri promotori finanziari
Banca Alpi Marittime - Credito Cooperativo di Carrù - Via Stazione, 10 - 12061 Carrù (CN) in qualità di collocatore cd. secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A.
Banca di Cambiano – 1884 S.p.A. – via Antonio Gramsci, 34 – 50132 Firenze
Banca di Credito Cooperativo di Alba Langhe e Roero – Via Cavour, 4 – 12051 Alba (CN) - in qualità di collocatore cd. secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A.
Banca di Credito Cooperativo di Milano – via De Gasperi 11 – 20061 Carugate (MI)
Banca di Credito Cooperativo di Cherasco Via Bra, 15 - 12062 Cherasco (CN) - in qualità di collocatore cd. secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A.
Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori Credito Cooperativo Piazza della Cooperazione, 1-12023 Caraglio (CN) - in qualità di collocatore cd. secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A.
Banca di Cividale S.p.A. - Piazza Duomo, 8 - 33043 Cividale del Friuli
Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. – Via A. Doria, 17 - 12073 Ceva (CN) in qualità di collocatore cd. secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A.
Banca Ifigest S.p.A. - P.zza S. Maria Soprano, 1 – 50125 Firenze
La Cassa di Ravenna S.p.A. – Piazza Garibaldi 6 – Ravenna
Banca di Imola S.p.A. - Via Emilia, 196 - 40026 Imola (BO)
Banca di Lucca e del Tirreno S.p.A. - Viale Agostino Marti, 443 - 55100 Lucca
Banca Sella S.p.A. (°) - Via Italia, 2 - 13900 Biella
Banca Patrimoni Sella &C. via Lagrange 20 – 10123 Torino
Banca Sistema S.p.A. – Corso Monforte, 20 – 20122 Milano
BPER Banca – via San Carlo 8/20 - Modena
Südtirol Bank AG - Via Dr. Streiter, 31 - 39100 Bolzano in qualità di collocatore cd. secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A.

(°) Il soggetto collocatore opera anche mediante tecniche di comunicazione a distanza

PARTE II DEL PROSPETTO

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI

Sistema Fondi Zenit

ZENIT BREVE TERMINE

ZENIT OBBLIGAZIONARIO

ZENIT PIANETA ITALIA

ZENIT MEGATREND

PENSACI OGGI

Data di deposito in Consob della Parte II: 28 febbraio 2023

Data di validità della Parte II: 1° marzo 2023

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

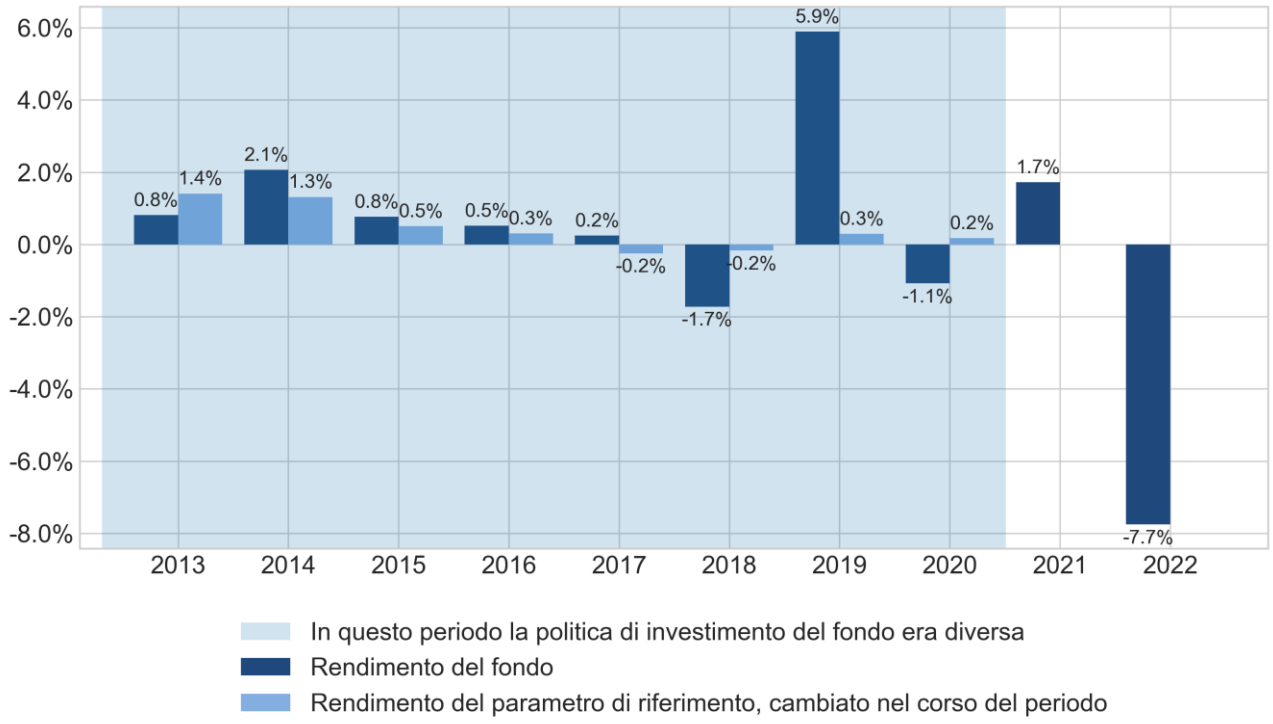
ZENIT BREVE TERMINE

Classe R

Categoria Assogestioni:	Fondi Obbligazionari Euro Governativi Breve Termine
Inizio del collocamento:	3 giugno 1996
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe R:	Euro 6.757.451,85
Valore della quota al 30/12/2022 classe R:	Euro 7,917

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.
La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 5%.
Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 4,37%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:
I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.
Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

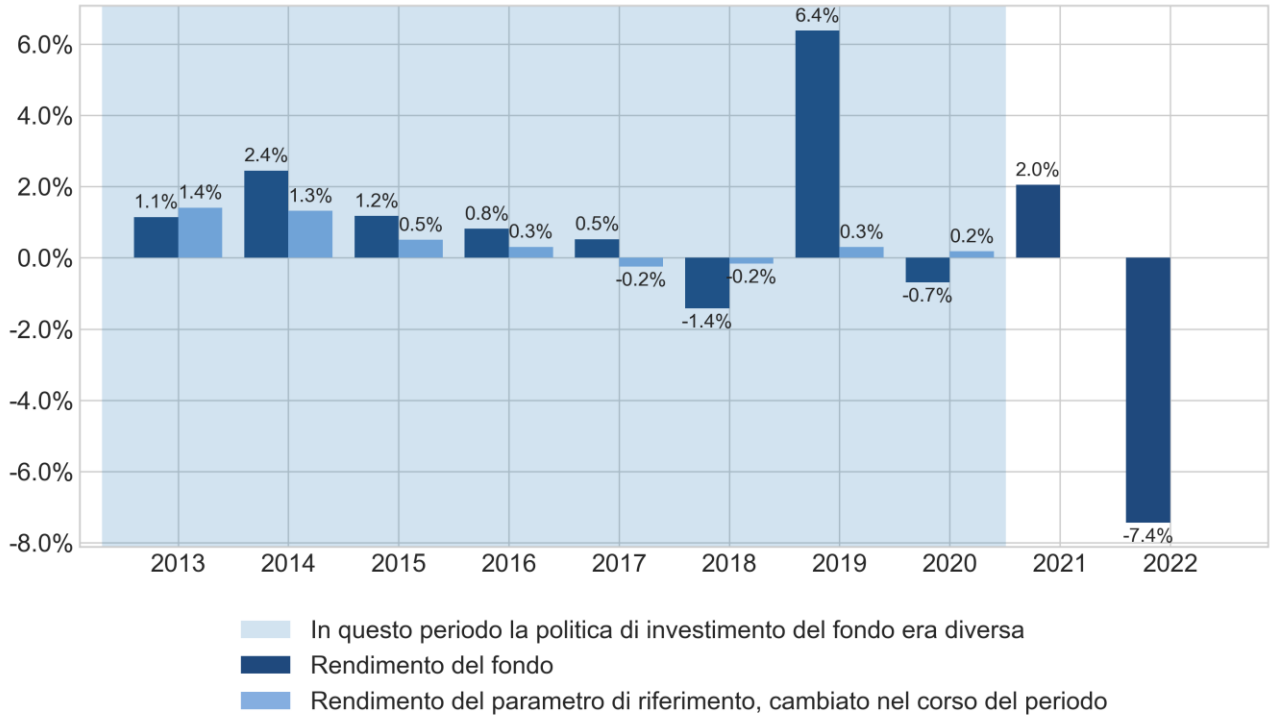
ZENIT BREVE TERMINE

Classe I

Categoria Assogestioni:	Fondi Obbligazionari Euro Governativi Breve Termine
Inizio del collocamento classe I:	1° luglio 2008
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe I:	Euro 6.357.621,57
Valore della quota al 30/12/2022 classe I:	Euro 8,321

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.
La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 5%.
Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 4,36%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:
I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.
Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

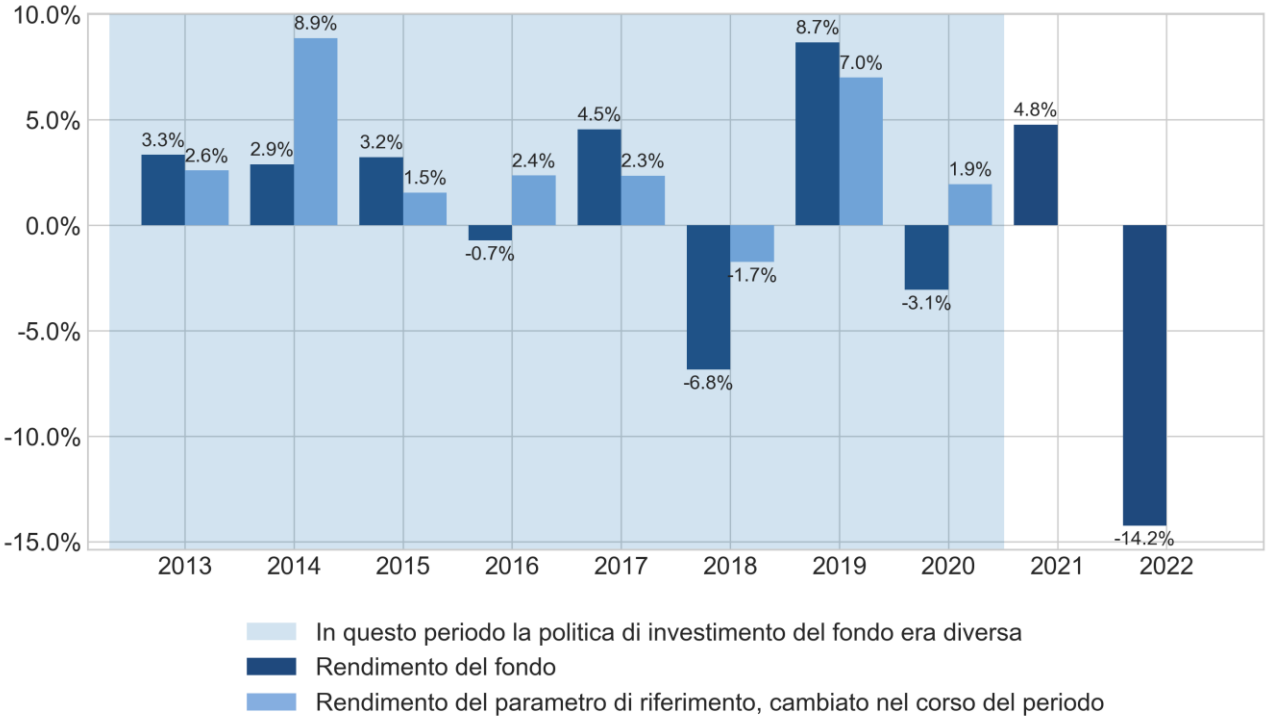
ZENIT OBBLIGAZIONARIO

Classe R

Categoria Assogestioni:	Fondi Obbligazionari Misti
Inizio del collocamento:	13 giugno 1997
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe R:	Euro 10.484.382,72
Valore della quota al 30/12/2022 classe R:	Euro 8,616

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.
La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 10%.
Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 7,51%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:
I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.
Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

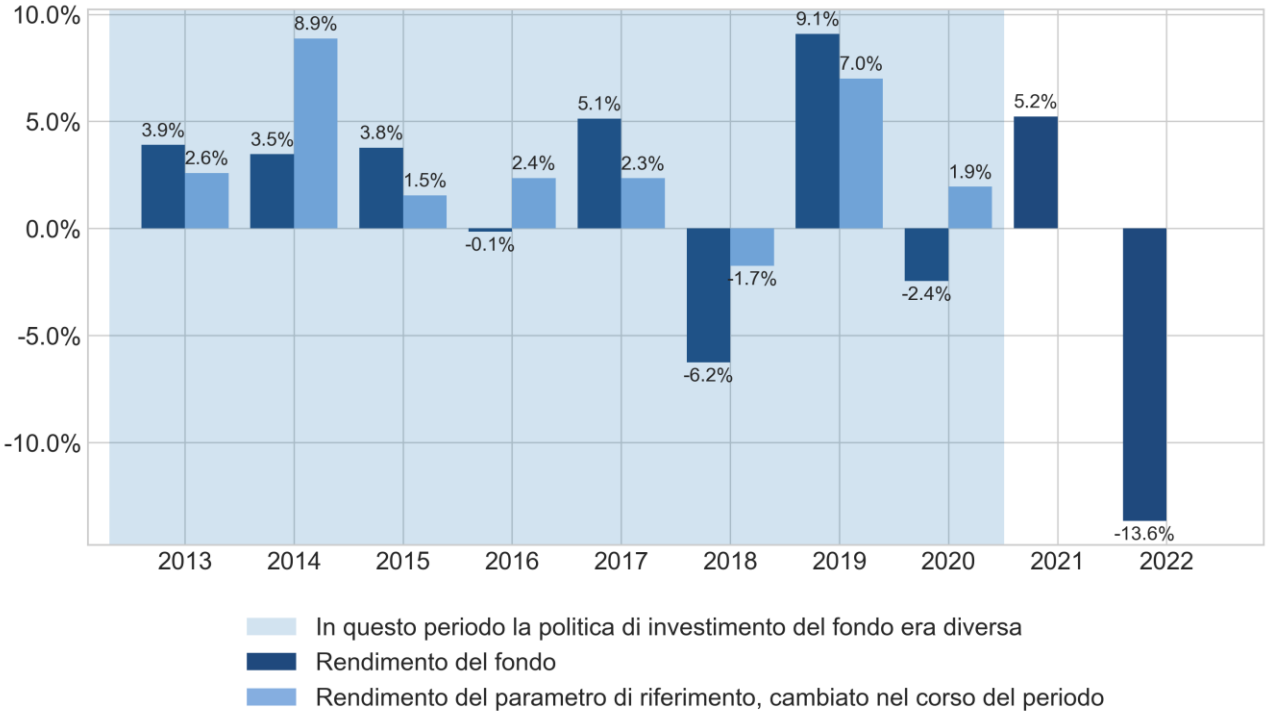
ZENIT OBBLIGAZIONARIO

Classe I

Categoria Assogestioni:	Fondi Obbligazionari Misti
Inizio del collocamento classe I:	1° luglio 2008
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe I:	Euro 4.496.566,59
Valore della quota al 30/12/2022 classe I:	Euro 9,287

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.
La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 10%.
Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 7,50%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:
I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.
Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

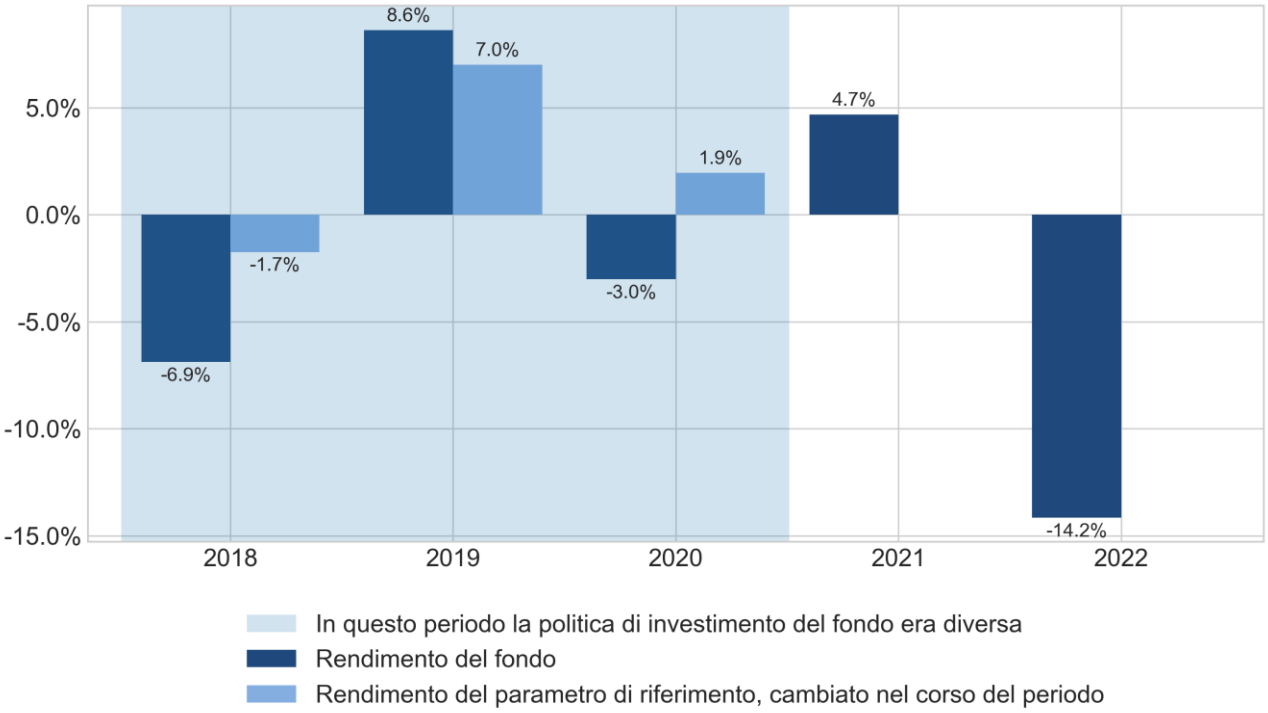
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

ZENIT OBBLIGAZIONARIO
Classe E

Categoria Assogestioni:	Fondi Obbligazionari Misti
Inizio del collocamento classe E:	13 febbraio 2017
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe E:	Euro 59.222.950,50
Valore della quota al 30/12/2022 classe E:	Euro 4,608

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.
La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 10%.
Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 7,59%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:
Dal momento che la classe E è operativa dal 13 febbraio 2017, se ne riporta l'andamento a partire dall'anno 2018.
I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.
Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

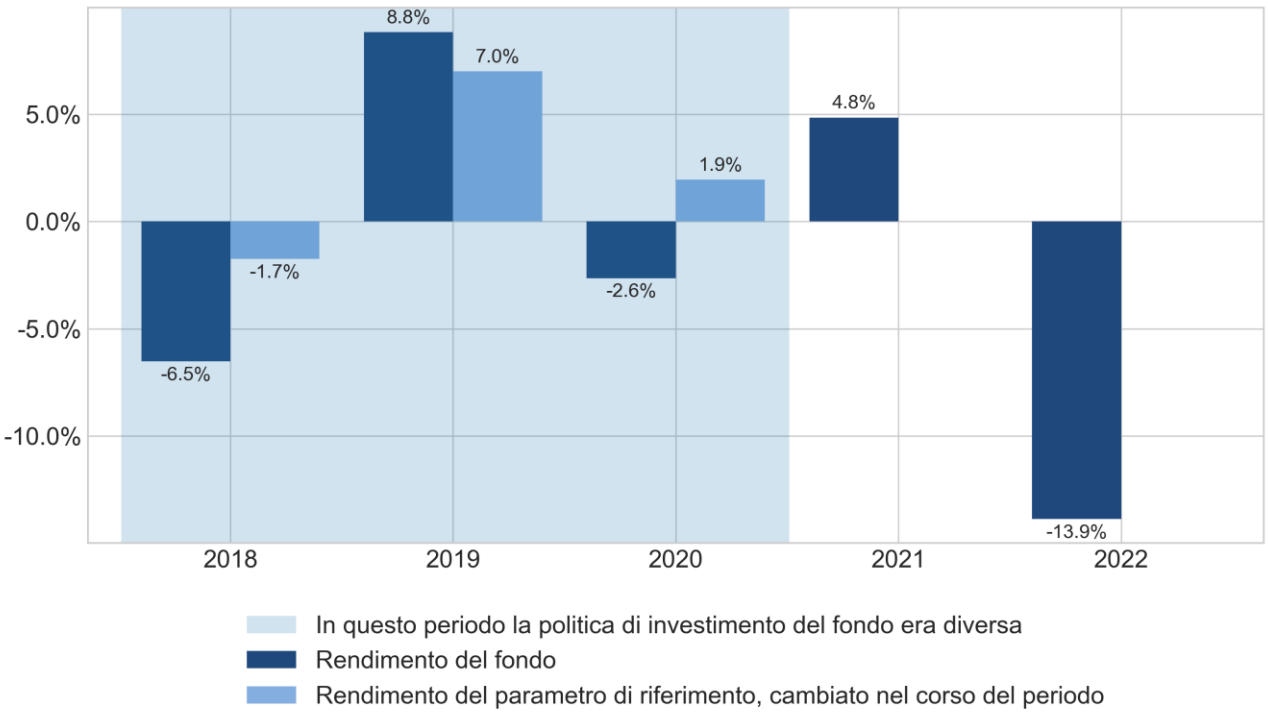
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

ZENIT OBBLIGAZIONARIO
Classe W

Categoria Assogestioni:	Fondi Obbligazionari Misti
Inizio del collocamento classe W:	13 febbraio 2017.
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe W:	Euro 270.039,57
Valore della quota al 30/12/2022 classe W:	Euro 4,658

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.
La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 10%.
Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 7,60%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:
Dal momento che la classe W è operativa dal 13 febbraio 2017, se ne riporta l'andamento a partire dall'anno 2018.
I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.
Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

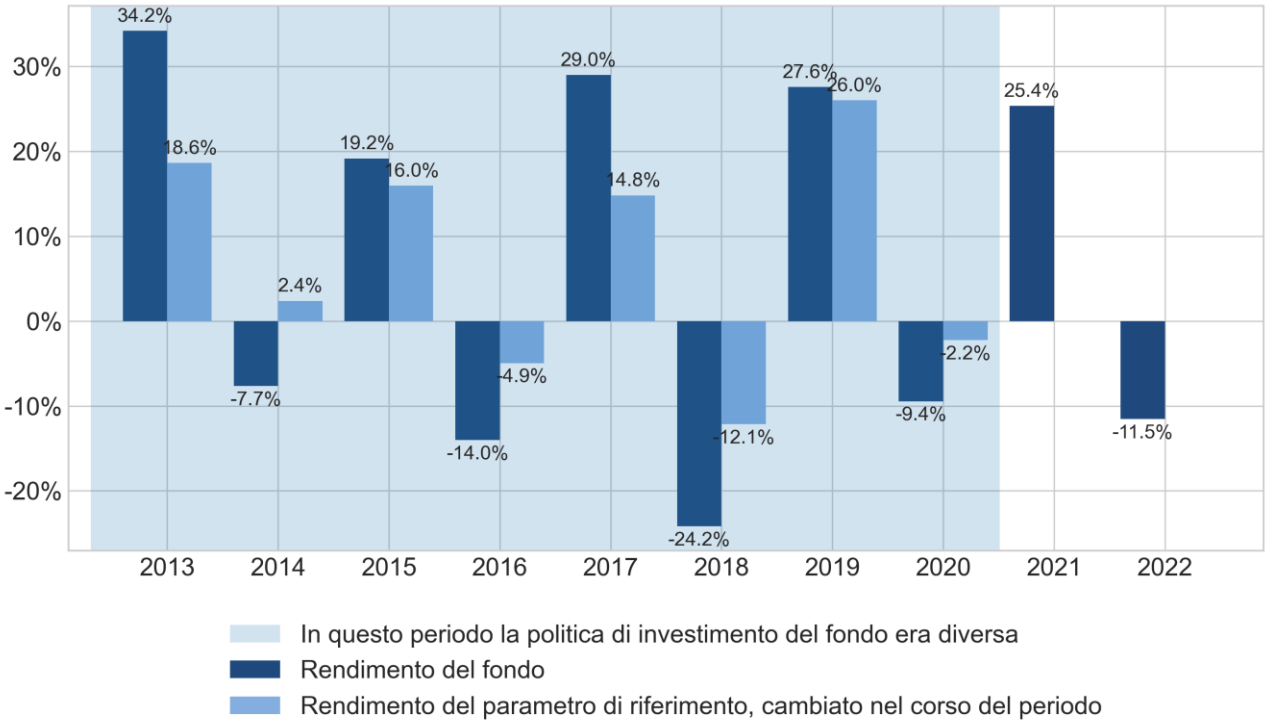
DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

ZENIT PIANETA ITALIA
Classe R

Categoria Assogestioni:	Fondi Azionari Italia
Inizio del collocamento:	3 giugno 1996
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe R:	Euro 2.453.960,81
Valore della quota al 30/12/2022 classe R:	Euro 13,913

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.
La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 35%.
Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 18,48%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:
I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.
Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

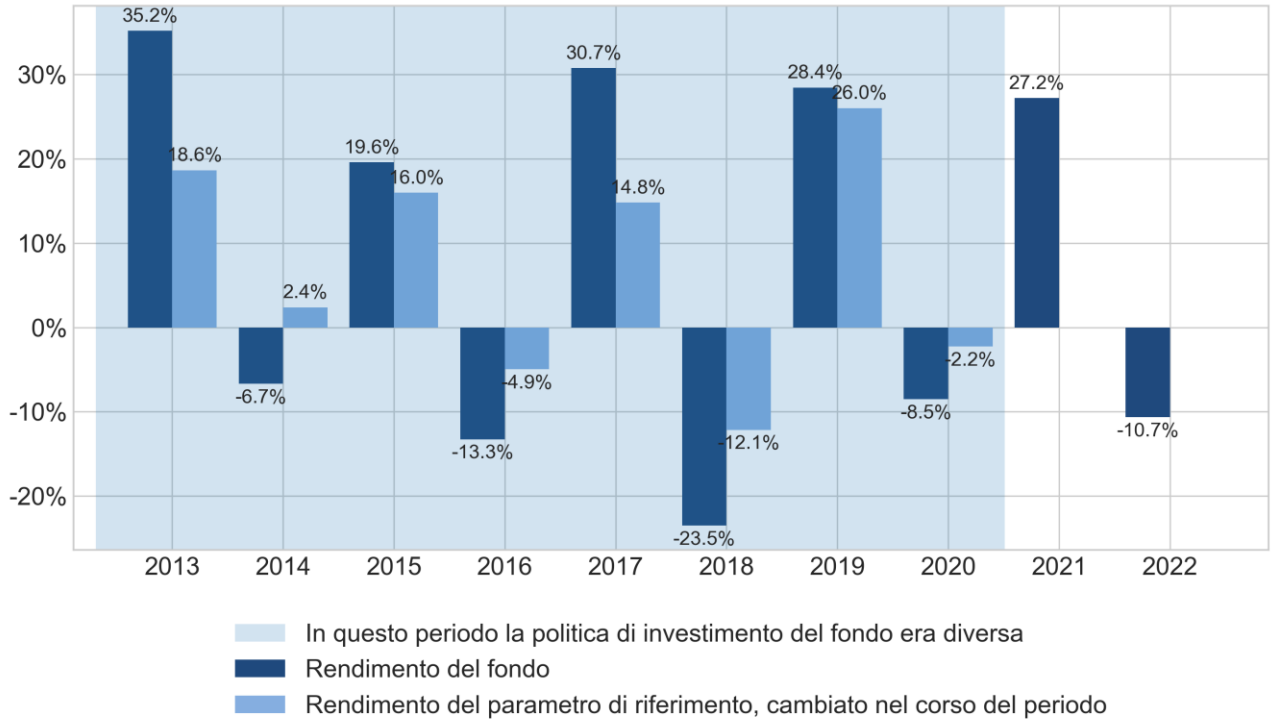
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

ZENIT PIANETA ITALIA
Classe I

Categoria Assogestioni:	Fondi Azionari Italia
Inizio del collocamento classe I:	1° luglio 2008
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe I:	Euro 1.096.332,37
Valore della quota al 30/12/2022 classe I:	Euro 15,856

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.
La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 35%.
Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2021 è stato pari a 18,47%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:
I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.
Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

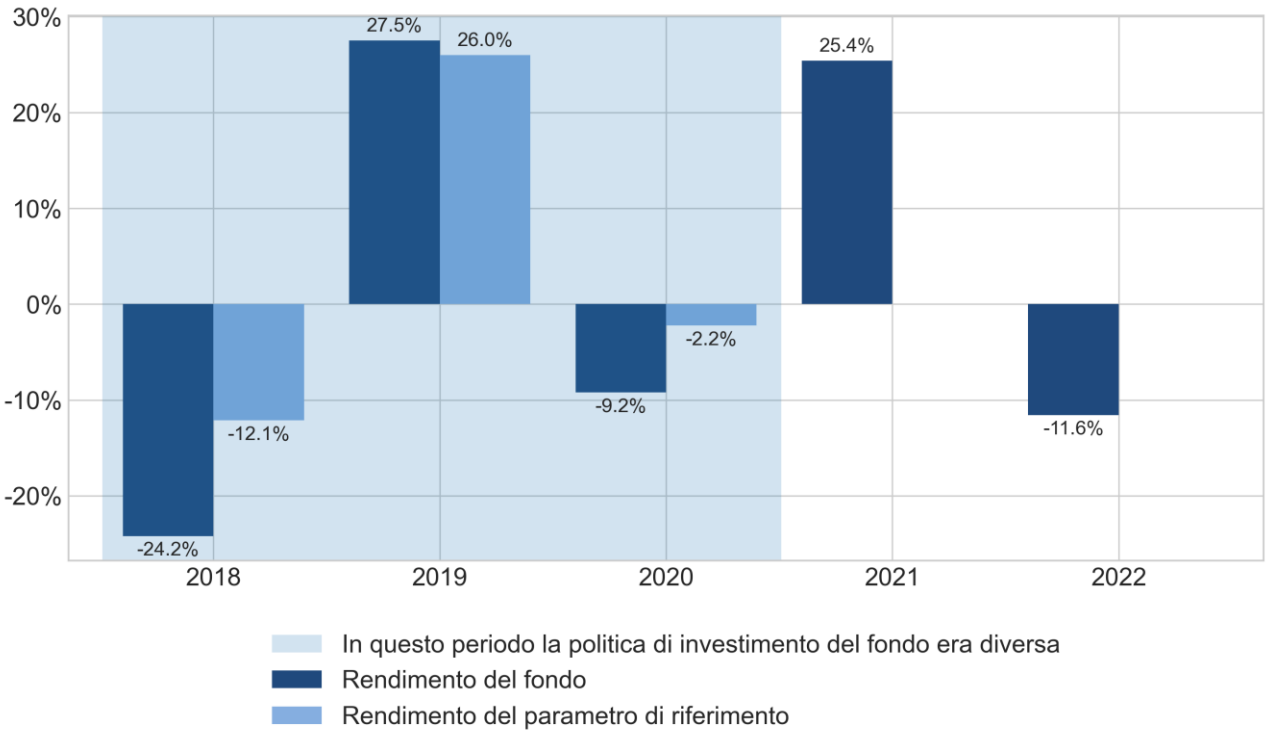
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

ZENIT PIANETA ITALIA
Classe E

Categoria Assogestioni:	Fondi Azionari Italia
Inizio del collocamento classe E:	13 febbraio 2017
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe E:	Euro 21.260.071,84
Valore della quota al 30/12/2022 classe E:	Euro 6,114

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.
La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 35%.
Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 18,40%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:
Dal momento che la classe E è operativa dal 13 febbraio 2017, se ne riporta l'andamento a partire dall'anno 2018.
I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.
Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

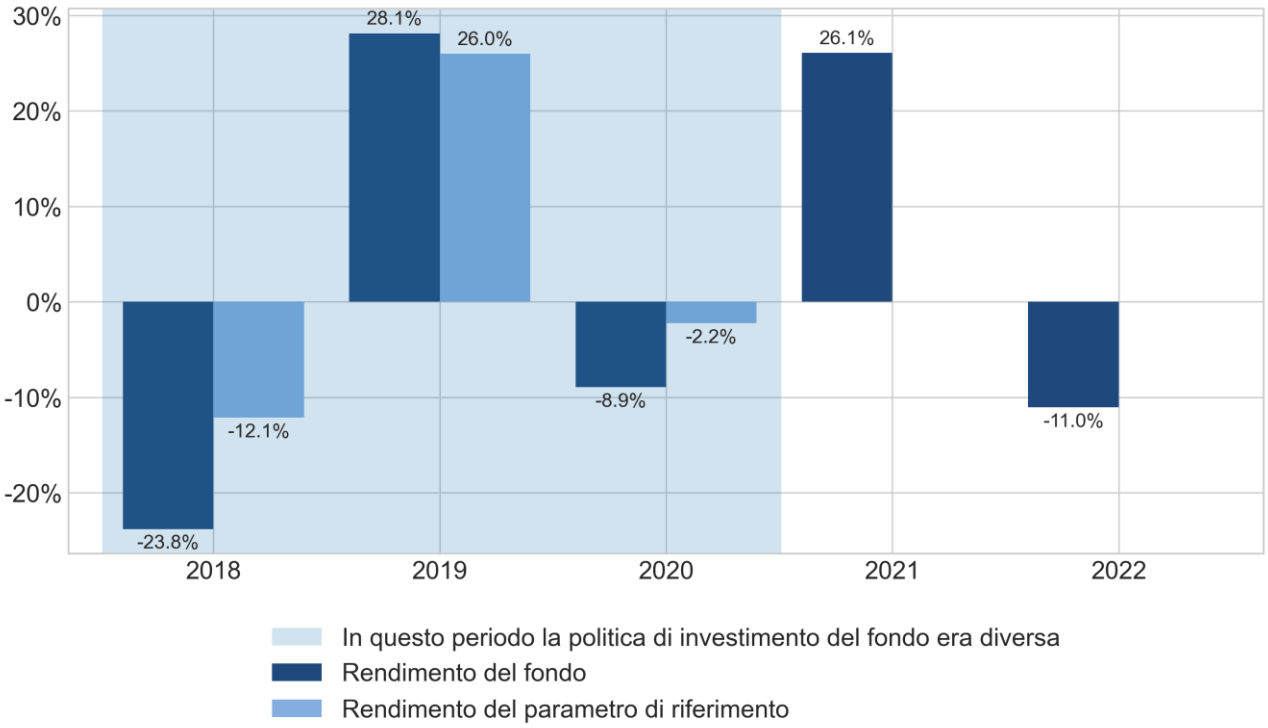
ZENIT PIANETA ITALIA

Classe W

Categoria Assogestioni:	Fondi Azionari Italia
Inizio del collocamento classe W:	13 febbraio 2017
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe W:	Euro 1.021.172,39
Valore della quota al 30/12/2022 classe W:	Euro 6,279

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.
La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 35%.
Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2021 è stato pari a 18,48%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:
Dal momento che la classe W è operativa dal 13 febbraio 2017, se ne riporta l'andamento a partire dall'anno 2018.
I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.
Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

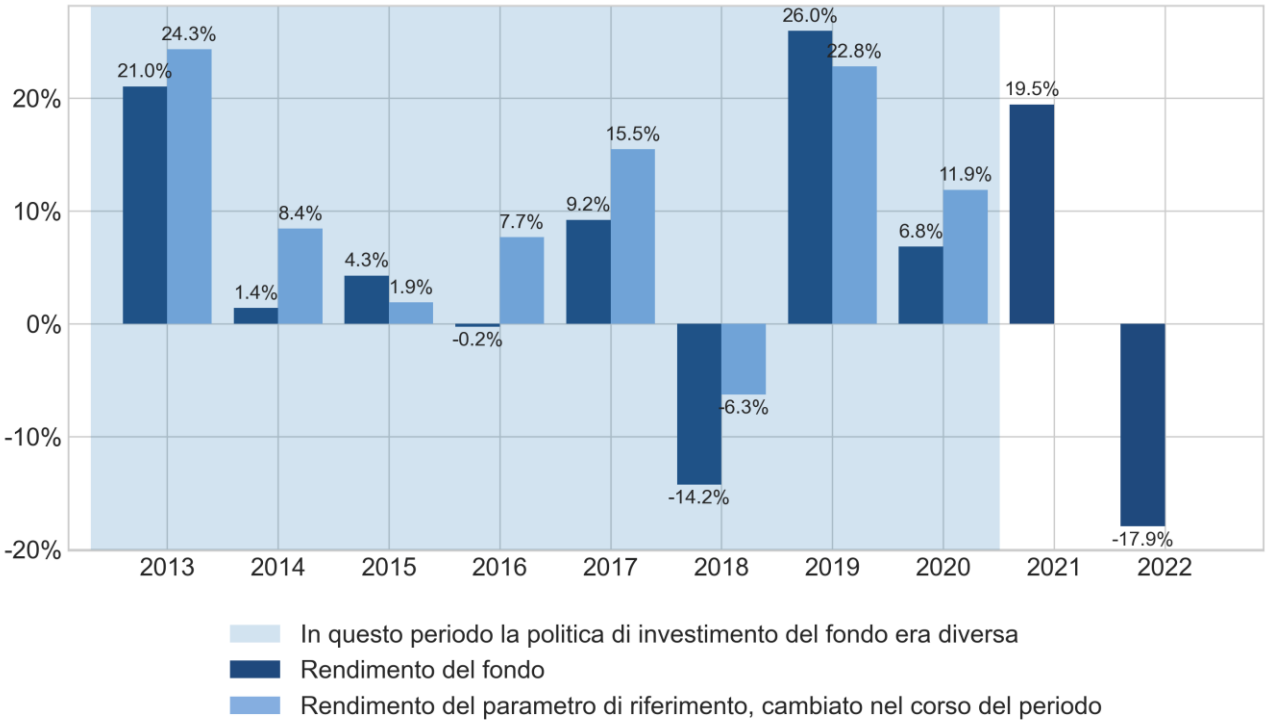
DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

ZENIT MEGATREND
Classe R

Categoria Assogestioni:	Fondi Azionari Internazionali
Inizio del collocamento Classe R:	1° gennaio 2007
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 Classe R:	Euro 11.331.404,80
Valore della quota al 30/12/2022 Classe R:	Euro 6,006

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.
La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 25%.
Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 17,20%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:
I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.
Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

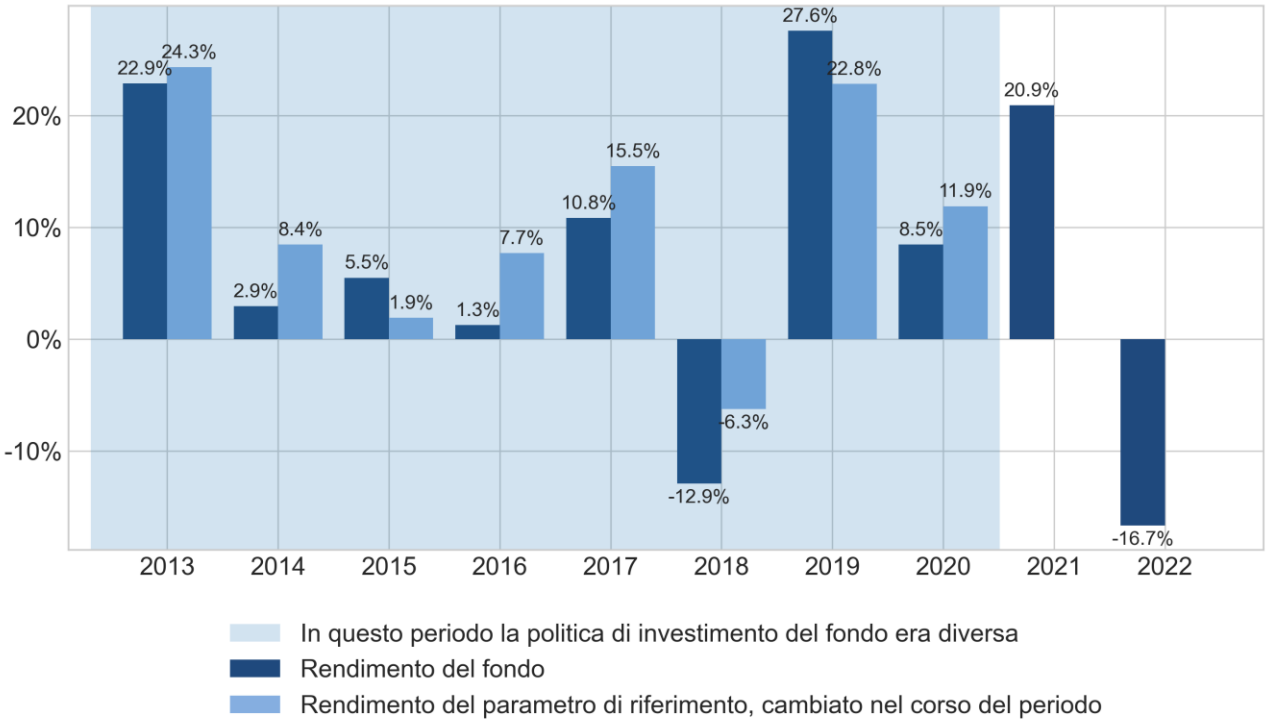
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

ZENIT MEGATREND
Classe I

Categoria Assogestioni:	Fondi Azionari Internazionali
Inizio del collocamento classe I:	1° luglio 2012
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe I:	Euro 1.619.081,15
Valore della quota al 30/12/2022 classe I:	Euro 6,969

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.
La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 25%.
Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 17,18%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:
I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.
Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

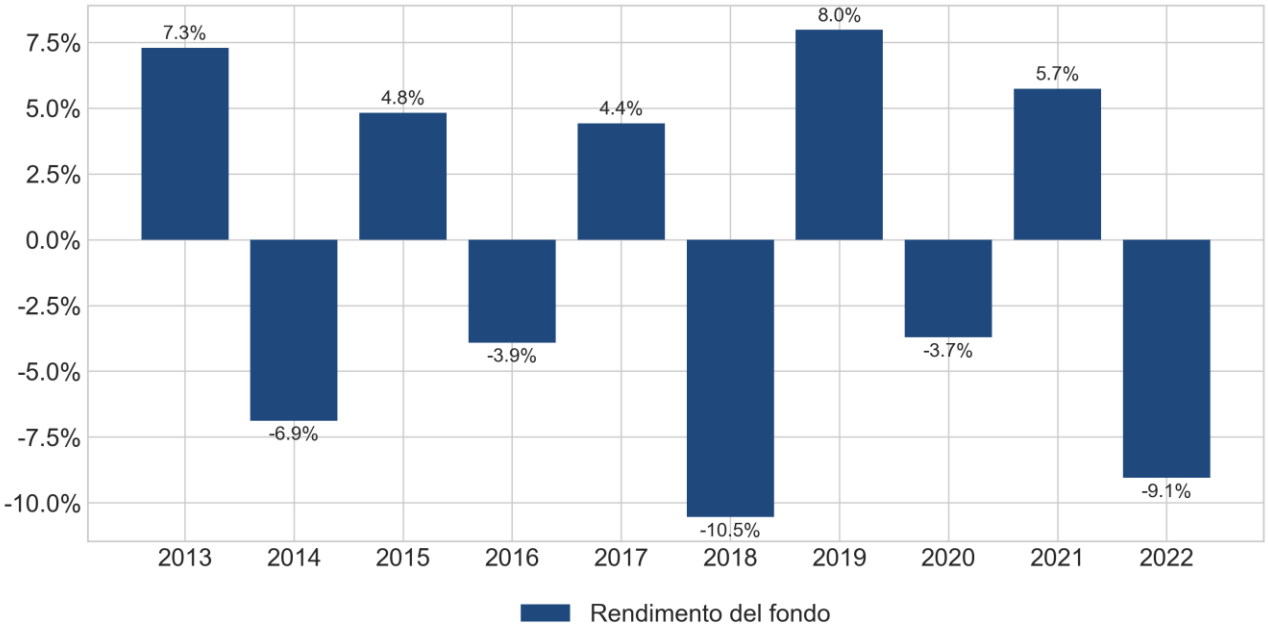
DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

PENSACI OGGI
Classe R

Categoria Assogestioni:	Fondi Flessibili
Inizio del collocamento classe R:	10 aprile 2008
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 Classe R:	Euro 1.747.591,27
Valore della quota al 30/12/2022 Classe R:	Euro 4,036

Lo stile di gestione (flessibile) del Fondo non consente di individuare un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex - ante del Fondo e una coerente misura ex - post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.
La misura di volatilità ex ante del fondo è inferiore al 15%.
Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 8,25%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Annotazioni:
I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.
Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

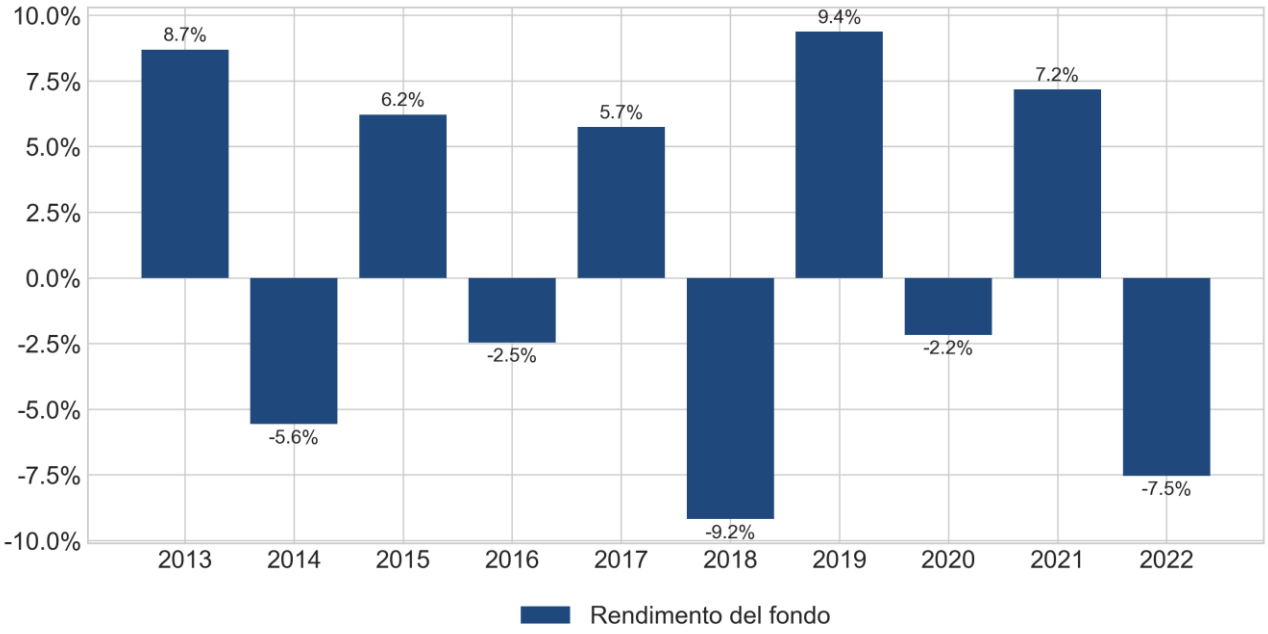
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

PENSACI OGGI
Classe I

Categoria Assogestioni:	Fondi Flessibili
Inizio del collocamento della Classe I:	1° luglio 2012
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 Classe I:	Euro 1.745.378,02
Valore della quota al 30/12/2022 Classe I:	Euro 4,684

Lo stile di gestione (flessibile) del Fondo non consente di individuare un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark.). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex - ante del Fondo e una coerente misura ex - post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.
La misura di volatilità ex ante del fondo è inferiore al 15%.
Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 8,22%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Annotazioni:
I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.
Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

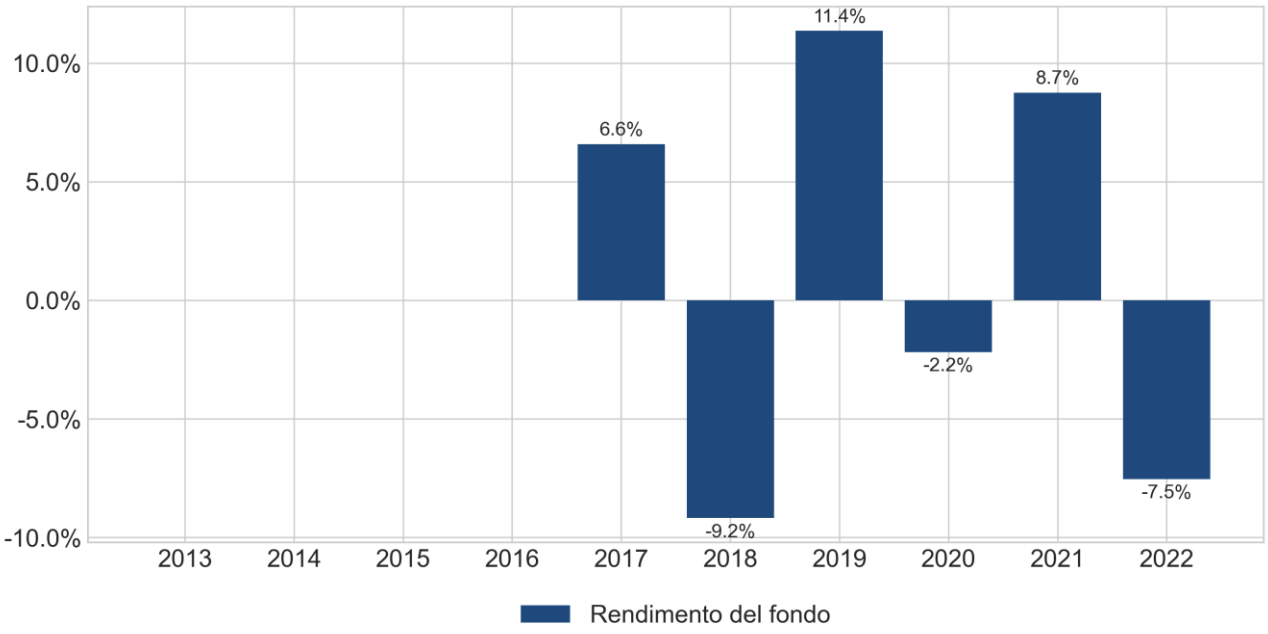
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

PENSACI OGGI
Classe Pic6

Categoria Assogestioni:	Fondi Flessibili	
Inizio del collocamento Classe Pic6:	23 maggio 2016	
Valuta di denominazione delle quote:	Euro	
Patrimonio netto al 30/12/2022 Classe Pic6:	Euro	417.714,74
Valore della quota al 30/12/2022 Classe Pic6:	Euro	5,266

Lo stile di gestione (flessibile) del Fondo non consente di individuare un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark.). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex - ante del Fondo e una coerente misura ex - post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.
La misura di volatilità ex ante del fondo è inferiore al 15%.
Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 8,17%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Annotazioni:
Dal momento che la classe Pic6 I è operativa dal 23 maggio 2016, se ne riporta l'andamento a partire dall'anno 2017.
I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.
Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAI FONDI

Spese prelevate dai fondi nel 2022

Fondo	Classe	Costi correnti		Costi accessori
		Commissioni di gestione e altri costi amministrativi	Costi di transazione	Commissioni di performance
Zenit Breve Termine	I	0,63%	0,13%	0,00%
Zenit Breve Termine	R	0,97%	0,13%	0,00%
Zenit Obbligazionario	I	0,81%	0,13%	0,00%
Zenit Obbligazionario	R	1,49%	0,13%	0,00%
Zenit Obbligazionario	W	1,15%	0,13%	0,00%
Zenit Obbligazionario	E	1,47%	0,13%	0,00%
Zenit Pianeta Italia	I	1,16%	0,17%	0,03%
Zenit Pianeta Italia	R	2,17%	0,17%	0,00%
Zenit Pianeta Italia	W	1,55%	0,17%	0,01%
Zenit Pianeta Italia	E	2,07%	0,17%	0,00%
Zenit Megatrend	I	1,57%	1,18%	0,00%
Zenit Megatrend	R	3,09%	1,18%	0,00%
Pensaci Oggi	I	1,84%	0,46%	0,00%
Pensaci Oggi	R	3,50%	0,46%	0,00%
Pensaci Oggi	Pic6	1,84%	0,46%	n/a

Annotazioni:

- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Quota parte percepita in media dai collocatori nell'esercizio 2022

Fondo	**Classe**	**Tipologia costo**	**Percentuale**
Zenit Breve Termine	R	Commissione di gestione su base annua	62,51%
Zenit Obbligazionario	R	Commissione di gestione su base annua	59,42%
Zenit Obbligazionario	E	Commissione di gestione su base annua	71,43%
Zenit Pianeta Italia	R	Commissione di gestione su base annua	58,27%
Zenit Pianeta Italia	E	Commissione di gestione su base annua	70,39%
Zenit Megatrend	R	Commissione di gestione su base annua	63,62%
Pensaci Oggi	R	Commissione di gestione su base annua	68,83%